

Progettare un quartiere sano

QUADERNO 3

SCHEDE PROGETTUALI PER UN QUARTIERE SANO

a cura di
Nicoletta Setola
Alessandra Rinaldi

3

TESIS



TESIS - Strumenti per il progetto

collana
TESIS - Strumenti per il progetto

Diretta da

Claudio Piferi
Nicoletta Setola

Comitato scientifico

Roberto Bologna
Francesca Giofrè
Paolo Felli
Tiziana Ferrante
Riccardo Pollo
Maria Chiara Torricelli



L'obiettivo della Collana *TESIS. Strumenti per il progetto*, è quello di promuovere la pubblicazione scientifica di linee guida, strategie e raccomandazioni per la progettazione di strutture e di spazi sanitari, sociali e della formazione.

Tale obiettivo è coerente con una delle principali finalità espresse nella missione del Centro Interuniversitario TESIS (“Sistemi e Tecnologie per le Strutture Sanitari, Sociali e della Formazione”), ovvero quella di produrre, partendo dagli esiti delle ricerche, strumenti operativi rivolti sia al settore pubblico sia a quello privato.

Scopo della Collana, infatti, è quello di raccogliere, sistematizzare e diffondere i risultati delle ricerche condotte in tali ambiti in collaborazione con gli enti pubblici locali e nazionali, con altri Dipartimenti e Università nazionali e internazionali. Particolare attenzione è dedicata alla qualità dell’abitare attraverso il rapporto tra progetto architettonico, spazi pubblici e privati, salute e benessere.

Le pubblicazioni scientifiche in questione hanno caratteristiche tecniche nella forma comunicativa in quanto finalizzate al supporto delle amministrazioni pubbliche e dei loro uffici tecnici, e dei professionisti che a vario titolo si trovano coinvolti in questa tipologia di progettazione.

Tutte le pubblicazioni sono Open Access sul Web (didapress.it) per favorire la diffusione presso i destinatari della ricerca e anche per una valutazione aperta a tutta la comunità scientifica.

Il Centro Tesis e Didapress promuovono e sostengono questa collana per offrire un contributo alla ricerca sul progetto sul piano operativo.

PEER REVIEW POLICY

Ogni volume è soggetto ad una procedura di approvazione e valutazione qualitativa basata sul giudizio del Comitato Scientifico della Collana.

La edizione digitale online è pubblicata Open Access sul sito didapress.it



Tutto il materiale scritto è disponibile sotto la licenza Creative Common Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 4.0. Significa che può essere riprodotto a patto di citare l'autore, di non usarlo per fini commerciali e di condividerlo con la stessa licenza.

Le immagini utilizzate rispondono alla pratica del fair use (Copyright Act, 17 U.S.C. 107)

Progettare un quartiere sano

SCHEDE PROGETTUALI PER UN QUARTIERE SANO

QUADERNO 3

a cura di

Nicoletta Setola
Alessandra Rinaldi



Quartieri Sani HUB

La raccolta di Quaderni *Progettare un quartiere sano* illustra i risultati della ricerca “Quartieri sani e inclusivi per le comunità della città metropolitana di Firenze. Strategie e scenari progettuali per una città prossima e in salute e per l’invecchiamento attivo della popolazione”, finanziata da Fondazione CR Firenze al Dipartimento di Architettura UNIFI nel biennio 2022-2023 tramite il bando competitivo *Ricercatori a Firenze*.

GRUPPO DI RICERCA Quartieri Sani Hub

Dipartimento di Architettura DIDA,
Università degli Studi di Firenze

Nicoletta Setola, Centro TESIS

Responsabile Scientifico del progetto
e del Settore Tecnologia dell'Architettura

Alessandra Rinaldi, IDEE Lab

Responsabile scientifico del Settore Design

Valeria Lingua, Regional Design Lab

Responsabile scientifico del Settore Pianificazione Urbanistica

Emanuela Morelli, Landscape Design Lab

Responsabile scientifico del Settore Architettura del Paesaggio

Con il contributo di

Alessia Brischetto, LED

Ricercatori

Sabrina Borgianni, Daniele Busciantella Ricci, Elisa Caruso,

Alessia Macchi, Sara Viviani

In collaborazione con

Alice Beconcini, Davide Di Bella, Ghita Fabbri e Irene Rizzi

Partners di progetto

Comune di Firenze, USL Toscana Centro,

Società della Salute di Firenze, Metalco Group srl.



Ringraziamenti

Si ringraziano tutte le persone che come stakeholder, a vario titolo, hanno contribuito allo sviluppo della ricerca, in particolare: Associazione Confluenze, Associazione Giardino Dell'Ardiglione Aps, Associazione Periferie al centro ODV, Associazione Rondinella del Torrino, Auser Firenze, Biblioteca Pietro Thouar, Biblioteca ridare la parola, Centri Commerciali Naturali (CCN) Pier Vettori, Centro Età Libera del Q.re 4, CESVOT, CittadinanzAttiva Toscana APS, Comunità di base delle piagge, Consiglio dei cittadini per la salute, Croce Rossa Italiana Firenze, FAF Female Arts in Florence, Gli Anelli Mancanti, Incontriamoci sull'Arno, Ludoteca La Mondolfiera - Quartiere 4, Membri del consiglio di partecipazione (USL Toscana Centro), personale sanitario della Casa della Salute Le piagge e del presidio Santa Rosa, Presidente del Quartiere 4, Presidente del Quartiere 5, Residenti e gruppi informali di S. Frediano, Il Pignone, Nave a Brozzi, Nave a Petriolo, Le Piagge, Responsabile AFA (USL Toscana Centro), Teatro Delle Spiagge, UFC Promozione della Salute (USL Toscana Centro), UISP Firenze.

Per i Partner di progetto si ringraziano:

Il Sindaco Dario Nardella, l'Assessora Sara Funaro, l'Assessora Cecilia del Re, l'arch. Stefania Fanfani (Comune di Firenze); il Dott. Lorenzo Baggiani, le Dott.sse Giulia Naldini e Chiara Milani (AUSL Toscana Centro); il Dott. Marco Nerattini (Società della Salute); gli Architetti Massimo Tasca e Matteo Larese Gortigo (Metalco group).

La presente pubblicazione è stata realizzata grazie al contributo della Fondazione CR Firenze

Citare la pubblicazione come

Setola N. e Rinaldi A. (a cura di) (2024) "Progettare un Quartiere Sano. Quaderno 3: Schede progettuali per un quartiere sano", Didapress, Firenze.

Attribuzioni

I quattro Quaderni di *Progettare un quartiere sano* sono il risultato di una concettualizzazione condivisa e di una continua discussione del gruppo di ricercatori basata sulla ricerca condotta di cui il coordinamento e la supervisione sono di Valeria Lingua, Emanuela Morelli, Alessandra Rinaldi, Nicoletta Setola, con il contributo di Alessia Brischetto. A seconda della partecipazione prevalente dei ricercatori alle varie fasi della ricerca di seguito le attribuzioni della redazione dei capitoli e delle relative elaborazioni grafiche.

Quaderno 3

Premessa

Valeria Lingua, Emanuela Morelli, Alessandra Rinaldi, Nicoletta Setola

Quaderno 3: Descrizione generale

Quaderno 3: Indicazioni di processo

Alessandra Rinaldi, Nicoletta Setola

Schede di progetto di aree e percorsi sani

Alice Beconcini, Sabrina Borgianni (sviluppo e redazione), Ghita Fabbri, Emanuela Morelli, Nicoletta Setola (ideazione e coordinamento), Sara Viviani

Schede di Progetto Categorie di prodotti di arredo urbano

Daniele Busciantella Ricci, Alessandra Rinaldi (ideazione e coordinamento prodotti), Sara Viviani (sviluppo e redazione)

pubblicato da

didapress

Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Firenze
via della Mattonaia, 8 - 50121, Firenze
didapress.it

© 2024 gli Autori
ISBN 9788833382388

progetto grafico

didacommunicationlab

Laboratorio di Comunicazione
Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Firenze

Alice Trematerra
Violante Salvatici

INDICE

PREMESSA	10
La ricerca Quartieri Sani Hub	
I quaderni del volume "Progettare un quartiere sano"	
A chi sono rivolti	
QUADERNO 3: DESCRIZIONE GENERALE	12
Caratteristiche	
Obiettivi	
Articolazione	
QUADERNO 3: INDICAZIONI DI PROCESSO	18
Gli attori e il contesto	
Strumento di supporto progettuale e decisionale	
Considerazioni per l'utilizzo	
SCHEDA DI PROGETTO DI AREE E PERCORSI SANI	22
Aree micro funzionali	26
SCHEDA A1_ Riconoscibilità e identità della CdC	
SCHEDA A2_ Hub urbano intermodale aree ingresso CdC	
SCHEDA A3_ Hub urbano promozione salute e info ingresso CdC portierato di quartiere	
SCHEDA A4_ Aree dedicate ad attività di promozione e formazione di stili di vita sani	
SCHEDA A5_ Aree e percorsi fitness	
SCHEDA A6_ Aree e percorsi di sosta attiva	
SCHEDA A7_ Aree relax meditazione olistica	
SCHEDA A8_ Aree per attività culturali, formative, sociali e integrative	
SCHEDA A9_ Aree per il mercato rionale, mercatini artigianali, vendita e produzione locale	
SCHEDA A10_ Aree giochi bambini	
SCHEDA A11_ Aree ricreative e di socializzazione	
SCHEDA A12_ Aree cibo sano	
SCHEDA A13_ Allattamento sano friendly zone	
SCHEDA A14_ Orti e giardini terapeutici e sociali	
SCHEDA A15_ Parcheggio sano multifunzionale	
SCHEDA A16_ Pocket park	
SCHEDA A17_ Spazi attesa della CdC	
SCHEDA A18_ Spazi verdi	

Mobilità, Intermodalità, Percorsi

64

SCHEDA M1_ Aree a velocità ridotta, sezioni stradali sane

SCHEDA M2_ Intersezioni stradali sane

SCHEDA M3_ Percorsi e attraversamenti pedonali sani

SCHEDA M4_ Sistema di wayfinding, comunicazione, brand identity

SCHEDA M5_ Percorsi e collegamenti verdi

SCHEDA M6_ Percorsi di promozione della salute

CATEGORIZZAZIONE FUNZIONALE DEI PRODOTTI D'ARREDO URBANO

78

SCHEDA P1_ Dialogo e socializzazione

SCHEDA P2_ Condivisione e convivialità

SCHEDA P3_ Incontro e scambio diffusi

SCHEDA P4_ Stimolazione sensoriale e biodiversità

SCHEDA P5_ Verde urbano attivo e condiviso

SCHEDA P6_ Stimolazione sensoriale e soundscaping

SCHEDA P7_ Techlash

SCHEDA P8_ Wayfinding e salute

SCHEDA P9_ Wayfinding intelligente

SCHEDA P10_ Pause e attese attive

SCHEDA P11_ Attività fisica e fitness

SCHEDA P12_ Attività fisica e attrattività

SCHEDA P13_ Supporto alla mobilità attiva

Premessa

● LA RICERCA QUARTIERI SANI HUB

L'idea di sviluppare strumenti di supporto al progetto di quartieri che siano sani per i cittadini che li vivono nasce all'interno della ricerca Quartieri Sani Hub, finanziata dal programma "Ricercatori a Firenze" di Fondazione CR Firenze di Firenze al Dipartimento di Architettura (DIDA) dell'Università degli Studi di Firenze.

Il progetto di ricerca ha coinvolto un team interdisciplinare che comprende discipline afferenti al design di prodotti, servizi e comunicazione, alla tecnologia dell'architettura, alla pianificazione urbanistica e all'architettura del paesaggio. Il progetto si è avvalso di un partenariato composto da soggetti pubblici e privati (Città Metropolitana di Firenze, Comune di Firenze, Società della Salute di Firenze (SdS), Azienda USL Toscana Centro, Metalco Group) ed è partito dal presupposto che la salute dei cittadini è strettamente correlata all'ambiente in cui le comunità vivono e risiedono.

L'obiettivo generale del progetto è stato quello di esplorare le opportunità per definire scenari progettuali e fattori strategici finalizzati al miglioramento delle condizioni dello spazio pubblico dei quartieri, in un'ottica che favorisca la promozione della salute e l'invecchiamento attivo della popolazione, applicato alla città metropolitana di Firenze. In questo contesto le Case della Salute (in trasformazione in Case della Comunità) e gli spazi a esse limitrofi sono state un punto di attenzione.

Il progetto ha adottato l'approccio della ricerca-azione attraverso due casi studio rappresentativi della città metropolitana di Firenze - la Casa della Salute de Le Piagge e il Presidio Santa Rosa, con i relativi rioni - nei quali sono stati testati i temi dell'inclusione, della prossimità e degli stili di vita sani, fino a mettere a punto scenari progettuali e linee guida per il progetto di un quartiere sano, oltre a una *health map* (mappa della salute) per sensibilizzare i cittadini sul tema dell'ambiente di vita e della salute. I risultati ottenuti sono scalabili in altri quartieri, sia a livello locale, che regionale e nazionale.

A livello nazionale con il "Documento di indirizzo per la pianificazione urbana in un'ottica di Salute Pubblica" il Ministero della Salute (2021, p.39) indica le attività secondo un approccio *Urban Health* (WHO-UNHabitat, 2020) che i comuni possono mettere in pratica nel processo di transizione verso una città più sana, tra cui adottare un approccio multidisciplinare e partecipato mettendo "a fuoco e coordinando i possibili obiettivi dell'azione congiunta tra i diversi soggetti attivi sui temi delle politiche urbane; rafforzare l'azione locale in modo capillare e strutturato, creando occasioni di policy transfer, cioè di sperimentazione di ricerca applicata sulla città".

La ricerca Quartieri Sani Hub rientra tra queste iniziative.

● I QUADERNI DEL VOLUME "PROGETTARE UN QUARTIERE SANO"

Progettare un quartiere con una visione che inglobi la salute delle persone a trecento-sessanta gradi è una operazione cruciale per le amministrazioni pubbliche e allo stesso tempo complessa, in quanto richiede un approccio spaziale integrato per creare salute nei quartieri, un coordinamento tra i diversi attori degli interventi e la comprensione delle esigenze della popolazione.

La necessità di dare un supporto pratico per un tema complesso, senza renderlo banale, ha portato a creare strumenti derivanti da una base scientifica consolidata facilmente comprensibili e utilizzabili da tutti gli attori coinvolti.

Nasce così il volume “Progettare un quartiere sano” composto dai seguenti quaderni: Quaderno 1: Sette temi per un quartiere sano; Quaderno 2: Strategie di progetto per un quartiere sano; Quaderno 3: Schede progettuali per un quartiere sano; Quaderno 4: Progetti pilota per Firenze città sana.

I Quaderni non intendono sostituire i documenti di supporto al progetto già in uso per quanto riguarda il *design for all*, la sicurezza urbana e l’impatto ambientale, anzi ne consigliano l’utilizzo.

A CHI SONO RIVOLTI

I Quaderni del volume “Progettare un quartiere sano” mirano a guidare nei processi di riqualificazione: i) i *policy makers* delle amministrazioni pubbliche (in particolare Comuni e USL); ii) i progettisti incaricati dei progetti (siano essi appartenenti agli uffici tecnici che consulenti esterni o vincitori di bandi); iii) enti di supporto finanziario, ad esempio Fondazioni bancarie; iv) entità del terzo settore; v) gruppi di cittadini informati. I Quaderni possono supportare nella fase di programmazione, di *briefing* del progetto, di documentazione in fase di appalto o incarico professionale, ad esempio fornendo requisiti di progetto. Gli stessi si rivolgono anche alla comunità scientifica dei settori disciplinari coinvolti, offrendo una visione interdisciplinare innovativa del progetto di un quartiere sano.



Schede di progetto di aree e percorsi sani



Schede di progetto di aree e percorsi sani

Le schede di progetto che riguardano l'ambito della architettura sono suddivise in due principali sezioni: quella delle aree (schede A), che descrivono una dimensione micro in cui le persone svolgono delle attività sane, e che costituiscono delle aree micro funzionali all'interno di una "zonizzazione" a più larga scala; e quella dei percorsi (schede M), che descrivono le caratteristiche degli spazi in cui avvengono i movimenti delle persone, sottolineando l'importanza delle connessioni tra spazi, aspetto cruciale collegato al tema delle reti tangibili e intangibili all'interno del quartiere.

Tale suddivisione nasce dalla considerazione dell'utente di riferimento, il pedone, che vive la sfera micro urbana del proprio quartiere in termini di spostamenti e luoghi in

AREE MICRO FUNZIONALI	→ Riconoscibilità e identità della Casa della Comunità	SCHEDA A1
	→ Hub urbano intermodale aree ingresso Casa della Comunità	SCHEDA A2
	→ Hub urbano promozione salute e info ingresso Casa della Comunità, portierato di quartiere	SCHEDA A3
	→ Aree dedicate ad attività di promozione e formazione di stili di vita sani	SCHEDA A4
	→ Aree e percorsi fitness	SCHEDA A5
	→ Aree e percorsi di sosta attiva	SCHEDA A6
	→ Aree relax meditazione olistica	SCHEDA A7
	→ Aree per attività culturali, formative, sociali e integrative	SCHEDA A8
	→ Aree per il mercato rionale, mercatini artigianali, vendita e produzione locale	SCHEDA A9
	→ Aree giochi bambini	SCHEDA A10
	→ Aree ricreative e di socializzazione	SCHEDA A11

cui sostare. Da considerare che questi due ambiti, aree e percorsi, nella realtà spesso si fondono, e che la suddivisione qui riportata è funzionale ad una presa di consapevolezza del progettista e dell'utilizzatore delle linee guida.

Le schede di progetto sono state elaborate grazie ad un processo iterativo di co-creazione che ha visto coinvolte due fasi della ricerca: la redazione delle 6 strategie per il progetto di un quartiere sano illustrate nel Quaderno 2, e il progetto degli scenari per i casi pilota di Firenze illustrati nel Quaderno 4. Il continuo confronto tra indirizzi strategici e progetto applicato ad un contesto preciso ha portato alla elaborazione delle schede di progetto che seguono.

→ Aree cibo sano **SCHEDA A12**

→ Allattamento sano friendly zone **SCHEDA A13**

→ Orti e giardini terapeutici e sociali **SCHEDA A14**

→ Parcheggio sano multifunzionale **SCHEDA A15**

→ Pocket park **SCHEDA A16**

→ Spazi attesa della Casa della Comunità **SCHEDA A17**

→ Spazi verdi **SCHEDA A18**

MOBILITÀ, INTERMODALITÀ, PERCORSI

→ Aree a velocità ridotta, sezioni stradali sane **SCHEDA M1**

→ Intersezioni stradali sane **SCHEDA M2**

→ Percorsi e attraversamenti pedonali sani **SCHEDA M3**

→ Sistema di wayfinding e comunicazione, brand identity **SCHEDA M4**

→ Percorsi e collegamenti verdi **SCHEDA M5**

→ Percorsi di promozione della salute **SCHEDA M6**



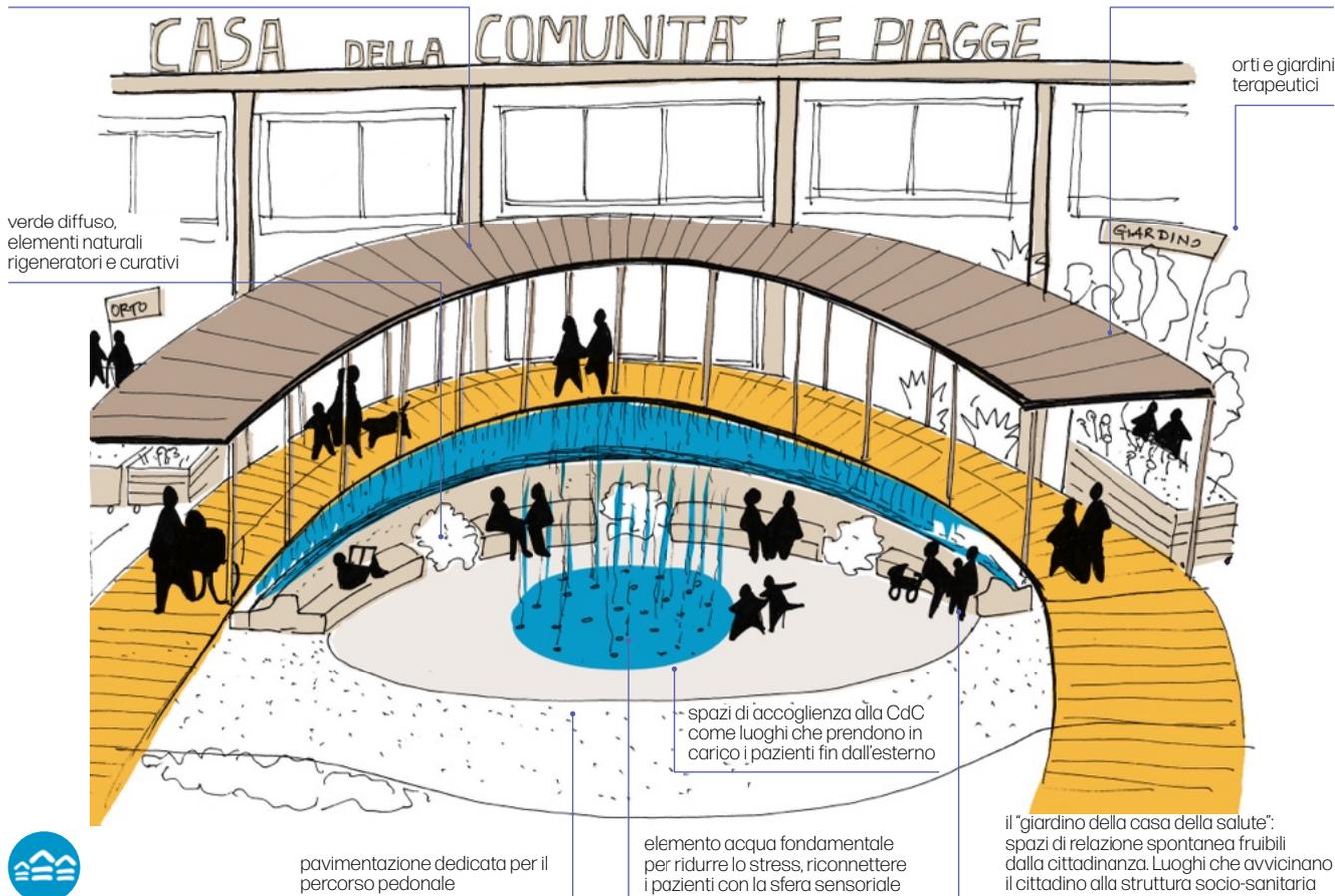
SCHEDE A

Aree micro funzionali



linguaggio coerente che caratterizza tutti gli elementi a rchitettonici, gli arredi, la pavimentazione, la vegetazione

elemento di protezione e segnalazione dell'ingresso



SCHEDA A1

Riconoscibilità e identità della CdC

L'ingresso alla Casa della Comunità è lo spazio più importante dell'interfaccia urbana poiché costituisce il punto di accesso e il filtro tra lo spazio urbano ed il luogo della cura. Deve essere facilmente identificabile e riconoscibile attraverso gli elementi architettonici, paesaggistici e di arte, e deve includere spazi dedicati all'accoglienza, che ha luogo fin dallo spazio esterno, prima dell'ingresso stesso. Oltre alla funzione di accoglienza e di filtro, questo spazio assolve un'importante ruolo di fulcro di relazioni sociali spontanee e non. A tal fine è importante che vi siano zone con sedute, elementi di protezione, di ombreggiamento, vegetazione, illuminazione dedicata. Altre componenti importanti sono la presenza di acqua che aiuta a ridurre lo stress, i giardini e gli orti terapeutici fruibili sia da parte degli utenti della Casa della Comunità sia da altri gruppi organizzati del quartiere. Affinchè sia facilmente identificabile e riconoscibile l'ingresso deve essere fortemente caratterizzato attraverso l'uso dei volumi, dei vuoti e dei pieni, dei materiali, dei colori, delle texture, degli effetti tridimensionali, della luce, dei giochi luce-ombra. Esso deve inoltre garantire una protezione dagli agenti atmosferici agli utenti. Il sistema di pavimentazione deve segnalare con chiarezza l'ingresso e gli spazi di accoglienza, così come il sistema delle illuminazioni e la vegetazione, utile sia per creare filtri tra diverse aree e funzioni, sia per favorire un buon microclima.

→ [CFR. QUADERNO 2](#)

[strategia 1_azione 2,4 / strategia 2_azione 2 / strategia 3_azione 1,3 / strategia 4_azione 1,2,3](#)



Bilbao | foto di Nicoletta Setola



Bangkok | foto di Nicoletta Setola

PRODOTTI DI ARREDO URBANO

P8 | Wayfinding e salute

P9 | Wayfinding intelligente



Helsinki | foto di Nicoletta Setola

ELEMENTI DEL PAESAGGIO

Utilizzare la vegetazione come elemento di riconoscibilità grazie alle caratteristiche estetiche intrinseche di una specie vegetale



Helsinki | foto di Nicoletta Setola

EDIFICI E SPAZI URBANI

Requisiti fondamentali

elemento protezione, elementi architettonici di segnalazione ingresso (portico, loggia)

permeabilità visiva piano terra

ampi, comodi spazi di accesso

landmark

presenza di arte

vegetazione, acqua

pavimentazione attiva dedicata

spazi comunicativi di relazione spontanea

piacevolezza estetica

utilizzo del colore coordinato, variabilità cromatica

prossimità, facile raggiungibilità

Requisiti opzionali

grandi vetrate

illuminazione soffusa

presenza di spazi per pratiche attive con utenti e cittadini

giardini e orti terapeutici

spazi e arredi che favoriscono aggregazione spontanea

aree promozione attività fisica

gestione risorse energetiche rinnovabili

spazi e arredi per la sensibilizzazione del cittadino

aree sicure rimessa mezzi per la mobilità lenta



Tesi di Laurea "Abaco di soluzioni progettuali per la riconoscibilità e accessibilità della Casa della Comunità" | Haiman Zhang

elemento di protezione dagli agenti atmosferici e segnalazione delle aree di attesa

parcheggio bici e bike sharing

aree di attesa protette e sicure

pavimentazione attiva dedicata

arredi per la sosta attiva

schermi digitali interattivi per informazioni e servizi online (prenotazioni CdC/taxi, info, pagamenti etc.)

vegetazione e alberi per ombreggiare e creare un microclima salutare

verde diffuso come filtro tra le aree a diversa funzione

illuminazione dedicata

sedute inclusive

dispositivi per ridurre la velocità del traffico veicolare



SCHEDA A2

Hub urbano intermodale aree ingresso CdC

L'Hub intermodale è un luogo di interscambio tra diversi mezzi di trasporto, dove oltre alla fermata dell'autobus o della tramvia, al deposito di bike sharing e/o car sharing, alla fermata o chiamata del taxi, ai parcheggi di biciclette si trovano anche spazi protetti e comodi per l'attesa, totem informativi dove vengono fornite informazioni sulla mobilità in tempo reale, dispositivi digitali per il pagamento e l'acquisto di servizi della mobilità ed eventualmente altri servizi di supporto al cittadino relativi alla mobilità. Gli spazi dell'attesa devono essere protetti dagli agenti atmosferici, confortevoli, inclusivi, ben tenuti e facilmente raggiungibili. Particolare cura occorre nella progettazione dei percorsi che si intersecano e che devono essere chiari e accessibili, a tal fine è importante l'impiego di una pavimentazione pedonale dedicata, di un sistema di illuminazione soffuso e ben diffuso. La presenza di vegetazione arbustiva è utile come filtro tra diverse funzioni e come elemento di ombreggiamento estivo. In questi spazi possono essere integrati arredi per la sosta attiva [cfr. scheda A6].

→ [CFR. QUADERNO 2](#)

[strategia 1_azione 2 / strategia 2_azione 1,2 / strategia 3_azione 1 / strategia 4_azione 1,2,3 / strategia 5_azione 3](#)



Bournemouth | foto di Sabrina Borgianni

PRODOTTI DI ARREDO URBANO

P7 | Techlash

P9 | Wayfinding intelligente

P10 | Pause e attese attive

P13 | Supporto alla mobilità attiva



Vigo | foto di Veronica Grembi

ELEMENTI DEL PAESAGGIO

Dare priorità allo spazio pedonale

Prevedere punti per il servizio delle biciclette fai da te

Garantire zone di attesa ombreggiate

Prevedere aiuole rain garden

Inerbire ove presenti le sedi tramviarie grazie all'utilizzo di appositi mix vegetali

Utilizzare materiali permeabili e/o drenanti

Integrare gli Hub intermodali con la vegetazione grazie alla progettazione di aiuole e/o drenanti tramviarie grazie all'utilizzo di appositi mix vegetali

EDIFICI E SPAZI URBANI

Requisiti fondamentali

elementi protezione e segnalazione aree attesa, servizi (fontanelli)

sistemi informativi digitali interattivi (acquisto titoli, chiamata taxi)

spazi attesa sicuri e inclusivi

pavimentazione attiva dedicata

illuminazione dedicata

comfort e arredo coordinato

sistemi multilingua multi sensoriali

arredi a supporto mobilità lenta (staz. manutenzione bici, staz. ricarica bici e monopattini elettrici)

Requisiti opzionali

parcheggio biciclette

vegetazione

staz. multifunzione mobilità in sharing

arredi per la sosta attiva

dispositivi digitali servizi mobilità

sistemi informativi identità luogo

prossimità servizi e attività

riconoscibilità e visibilità

aree sicure rimessa mezzi leggeri

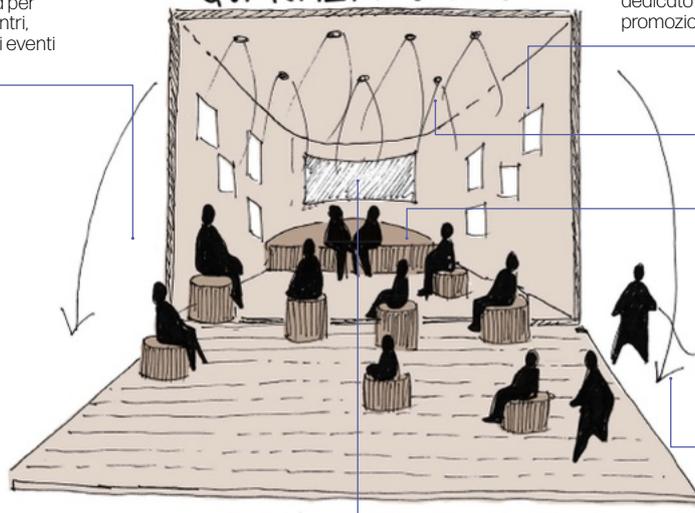


Copenaghen | foto di Nicoletta Setola

comunicazione e riconoscibilità del luogo e della funzione

struttura riconoscibile e compatta per un utilizzo pratico e flessibile (incontri, presentazioni, informazioni, piccoli eventi promozionali)

SAN FREDIANO QUARTIERE SANO



spazio permanente raccolto e protetto leggero e flessibile, che stimoli la partecipazione attiva, interno e/o esterno o in prossimità dell'ingresso alla CdC dedicato ad eventi e attività informative/educative di promozione della salute

illuminazioni dedicate soffuse con luce calda

palco/spazio per talk, eventi presentazioni

spazio informale accogliente e inclusivo ed inclusive

supporto digitale per proiezioni audio/video

pavimentazione attiva dedicata accogliente e familiare



sedute flessibili mobili ed inclusive

architettura e design dello spazio che comunicano, informano, educano



SCHEDA A3

Hub urbano promozione salute e info ingresso CDC portierato di quartiere

L'Hub urbano di promozione della salute è un luogo di informazione e di formazione, dedicato in particolare alle attività informative e formative della Casa della Comunità. Un luogo, che può essere stabile o itinerante, dove si organizzano eventi formativi, talk, presentazioni informative legate al mondo della salute e dello stile di vita sano. Questo spazio può essere collocato all'interno della Casa della Comunità oppure all'esterno, in prossimità dell'ingresso. Può assolvere anche alla funzione di portierato di quartiere soprattutto se si trova in esterno, in questo caso diventa anche un luogo di riferimento e di informazione per l'intero quartiere (attività, servizi, socialità ecc.). Può essere realizzata una struttura ad hoc in materiale leggero, che si possa chiudere ed aprire, oppure sfruttare uno spazio/edificio urbano esistente; in ogni caso è importante che possa essere chiuso, anche per motivi di sicurezza e che abbia un elemento comunicativo di riconoscimento chiaro, quale ad esempio un'insegna.

→ [CFR. QUADERNO 2](#)

[strategia 1_azione 2, 3, 4 / strategia 2_azione 1, 2 / strategia 3_azione 1, 2, 3 / strategia 5_azione 1, 3](#)



Bilbao | foto di Sabrina Borgianni

PRODOTTI DI ARREDO URBANO

P3 | Incontro e scambio diffuso

P8 | Wayfinding e salute

P9 | Wayfinding intelligente



Delft | foto di Sabrina Borgianni

ELEMENTI DEL PAESAGGIO

Prevedere la realizzazione di fontanelli pubblici

Garantire i servizi igienici pubblici

Evitare di creare grandi macchie di arbusti che potrebbero essere sede di scarico di rifiuti



Londra | foto di Sabrina Borgianni

EDIFICI E SPAZI URBANI

Requisiti fondamentali

struttura riconoscibile e compatta

insegna/comunicazione

presenza di arredi flessibili (includere sedute) per attività formazione, informazione, co-design, co-creazione, co-produzione

illuminazioni dedicate

spazio/struttura chiudibile

elementi, dispositivi che favoriscano lo scambio tra diversità culturali, sociali, politiche, economiche, generazionali

piacevolezza estetica e integrazione con il contesto

dispositivi raccolta dati feedback opinione e idee cittadini

pavimentazione attiva dedicata

Requisiti opzionali

supporto digitale audio/video

architettura/design comunicativo

struttura mobile/flessibile

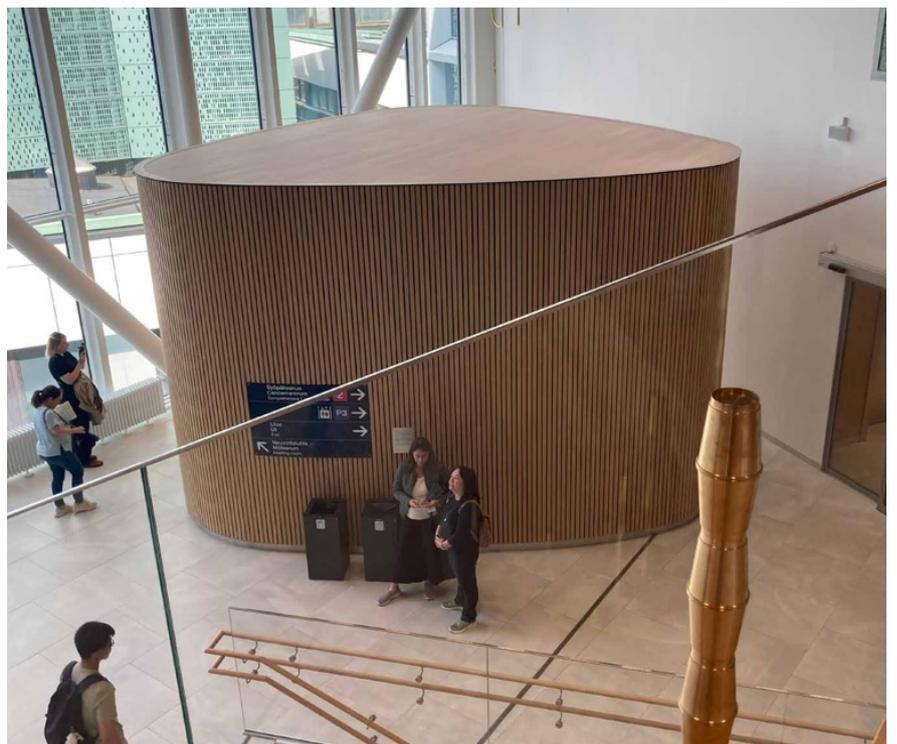
palco

spazi attrezzati con dispositivi per servizi di mutuo aiuto

servizi ed eventi dedicati a promozione attività fisica

spazi e arredi sensibilizzazione al cittadino

riconoscibilità e visibilità



Helsinki | foto di Nicoletta Setola

totem informativi ed interattivi per informazioni su stili di vita, salute, attività fisica, alimentazione, buone pratiche

erogatori di cibi e bevande sane a Km0: acqua, yogurt, centrifughe, succhi, latte, uova, cibi preparati sani

dispositivo interattivo per la prenotazione di servizi per la salute, prevenzione, visite mediche, consulti in presenza e in remoto, assistente digitale per lo stile di vita e pratiche quotidiane

totem e i dispositivi disposti lungo un percorso pedonale alternando sedute, spazi di relazione

elementi vegetativi per miglior ombreggiamento e per favorire riconoscibilità e attrattività

pavimentazione attiva dedicata ed elementi identitari e riconoscibili per connotare il percorso "salute" e "benessere"



SCHEDA A4

Aree dedicate ad attività di promozione e formazione di stili di vita sani

Si tratta di aree e percorsi realizzati con materiali, forme, colori, disegni, e determinati dispositivi e arredi che nel loro complesso stimolano ed educano verso uno stile di vita sano. Questo processo può quindi avvenire attraverso percorsi che stimolano a camminare o fare attività fisica, arredi che stimolino a muoversi, elementi comunicativi che informino e formino a proposito di buone pratiche, dispositivi che erogano alimenti e bevande salutari, la presenza di determinate essenze e determinati elementi naturali e del paesaggio che stimolino ad implementare il rapporto diretto con la natura. In questi spazi ancora una volta sono importanti la scelta dei diversi materiali per la pavimentazione (percorsi, zone di sosta, zone filtro), la scelta delle essenze e della vegetazione come elementi sia di ombreggiamento e microclima sia con ruolo educativo e stimolante-attrattivo.

→ [CFR. QUADERNO 2](#)

[strategia 1_azione 2,4](#) / [strategia 2_azione 1,2](#) / [strategia 3_azione 1,3](#) / [strategia 4_azione 1,3](#) / [strategia 5_azione 1,3](#) / [strategia 6_azione 1](#)



Bangkok | foto di Nicoletta Setola

PRODOTTI DI ARREDO URBANO

P4 | Stimolazione sensoriale e biodiversità

P5 | Verde urbano attivo e condiviso

P7 | Techlash

P8 | Wayfinding e salute

P9 | Wayfinding intelligente

P10 | Pause e attese attive

P12 | Attività fisica e attrattività

ELEMENTI DEL PAESAGGIO

Progettare l'inserimento delle alberature in modo da alternare spazi ombreggiati a spazi soleggiati

Inserire composizioni arbustive per rendere gli spazi più attrattivi

Evitare di creare grandi macchie di arbusti che potrebbero essere sede di scarico di rifiuti

Utilizzare vegetazione ad alto assorbimento di inquinanti e CO₂



Palermo | foto di Sabrina Borgianni

EDIFICI E SPAZI URBANI

Requisiti fondamentali

essenze vegetazione

percorsi e aree sosta

dispositivi comunicativi e informativi interattivi e interconnessi per lo scambio di dati e informazioni (anche live)

dispositivi erogatori

arredi urbani attrattivi e stimolanti che favoriscano socialità

dispositivi raccolta dati opinione e idee cittadini

pavimentazione attiva dedicata

piacevolezza estetica e integrazione con il contesto

aree per l'igiene pubblica

Requisiti opzionali

sedute

elemento acqua

dispositivi interattivi

dispositivi servizi cittadino

illuminazione dedicata

servizi ed eventi dedicati a promozione attività fisica

stimoli divertenti e accattivanti anche sensoriali

dispositivi raccolta dati salute mobilità walkability

personalizzazione percorsi di salute

spazi e arredi sensibilizzazione al cittadino

riconoscibilità e visibilità



Palermo | foto di Sabrina Borgianni

vegetazione arbustiva per favorire zone di ombreggiamento estivo e soleggiamento invernale, per incentivare e rendere attrattivo l'uso degli spazi all'aperto nelle diverse stagioni e per contrastare l'effetto dello smog

garantire privacy e riservatezza attraverso l'uso del verde e del disegno del paesaggio

attrezzature per attività fisica dislocate lungo percorsi in continuità articolati in diverse aree per ospitare diverse attività per tutte le età

illuminazione dedicata all'attività fisica anche nelle ore serali

app dedicata con un coach virtuale di quartiere che supporta e guida l'utente nel suo allenamento

dispositivo per monitoraggio avanzamenti attività fisica e salute

fontanello acqua potabile

supporti per attività cardio, potenziamento, olistiche e afferenti a tutti gli ambiti dell'attività motoria

pavimentazioni con materiali per stimolare capacità propriocettiva, sensoriale e sensibilità tattile

attrezzature inclusive per attività fisica anche per persone con mobilità ridotta e disabili

piattaforma running con pavimentazione in stabilizzato e ombreggiata in stagione calda

attrattività degli spazi anche attraverso dispositivi ludici



SCHEDA A5

Are e percorsi fitness

I percorsi per le attività sportive all'aperto sono tra gli spazi di maggiore importanza nel quartiere sano, offrono infatti gli strumenti idonei per mettere in pratica uno stile di vita salutare, basato anche sullo svolgimento di una sana attività fisica. Questi spazi possono essere articolati come aree in cui si trova un percorso dedicato dove si collocano dispositivi idonei per lo svolgimento di attività fisica all'aperto da parte di utenti di tutte le età e di diversa abilità fisica. Anche nella progettazione di questi spazi l'inclusività è l'approccio di riferimento, considerando il tipo di utenza che si prevede potrà usufruire di tali spazi. Non solo i dispositivi e gli arredi costituiscono spazi per attività sportiva, ma anche elementi quali piste per running/camminata realizzate con specifici materiali, aree pavimentate con sabbia per attività funzionali propriocettive, aree pavimentate con materiali morbidi (gomme) per attività olistiche, aree pavimentate in legno per attività leggere, aree con superfici realizzate in diversi materiali (naturali e non) per far sperimentare diverse sensazioni e percezioni camminando a piedi nudi (es. percorsi sensoriali), spazi con l'acqua per esperienza kneipp.

Oltre alla scelta degli arredi per il fitness è importante scegliere i materiali per le varie pavimentazioni, posizione e tipologia di vegetazione in base all'effetto che si desidera ottenere (alberi a foglia caduca per ombreggiamenti estivi e soleggiamento invernale per esempio). Device di supporto per l'allenamento e un sistema di illuminazione dedicato rendono ancora più attrattiva l'area.

→ **CFR. QUADERNO 2**

strategia 1_azione 1,2,3,4 / strategia 2_azione 1,2 / strategia 3_azione 1,2,3 / strategia 4_azione 3 / strategia 5_azione 1,2,3



Bangkok | foto di Nicoletta Setola

PRODOTTI DI ARREDO URBANO

P8 | Wayfinding e salute

P9 | Wayfinding intelligente

P11 | Attività fisica e attrattività

P13 | Supporto alla mobilità attiva



Forlì | foto di Nicoletta Setola

ELEMENTI DEL PAESAGGIO

Progettare percorsi misti/integrati in modo da non specializzare le aree di un parco

Evitare di creare nuclei schermati dalla vegetazione che potrebbero creare zone d'ombra (scarsa intervisibilità- isolamento - percezione di pericolo)

Prevedere la realizzazione di fontanelli pubblici

Inserire composizioni vegetali arbustive ed erbacee per rendere gli spazi più attrattivi

Evitare di creare grandi macchie di arbusti che potrebbero essere sede di scarico di rifiuti

Utilizzare la vegetazione arbustiva come filtro anti smog

EDIFICI E SPAZI URBANI

Requisiti fondamentali

materiali vari pavimentazione

stimolazione sensoriale

vegetazione

inclusività

attrattività

arredi dedicati all'attività fisica per tutti

privacy

quantità opzioni esercizi possibili

zone protette per attività in tutte le stagioni

spazi dispositivi per riposo e ristoro (fontanello, docce)

piacevolezza estetica e integrazione con il contesto

utilizzo del colore coordinato, variabilità cromatica

dispositivi raccolta dati feedback opinione e idee cittadini

aree per l'igiene pubblica



Rimini | foto di Nicoletta Setola

Requisiti opzionali

device per allenamento

illuminazione dedicata

percorsi per specifiche esigenze

flessibilità

connettività wi-fi

piacevolezza materiali e colori

comfort e sicurezza, facilità uso

attrezzature per calisthenic

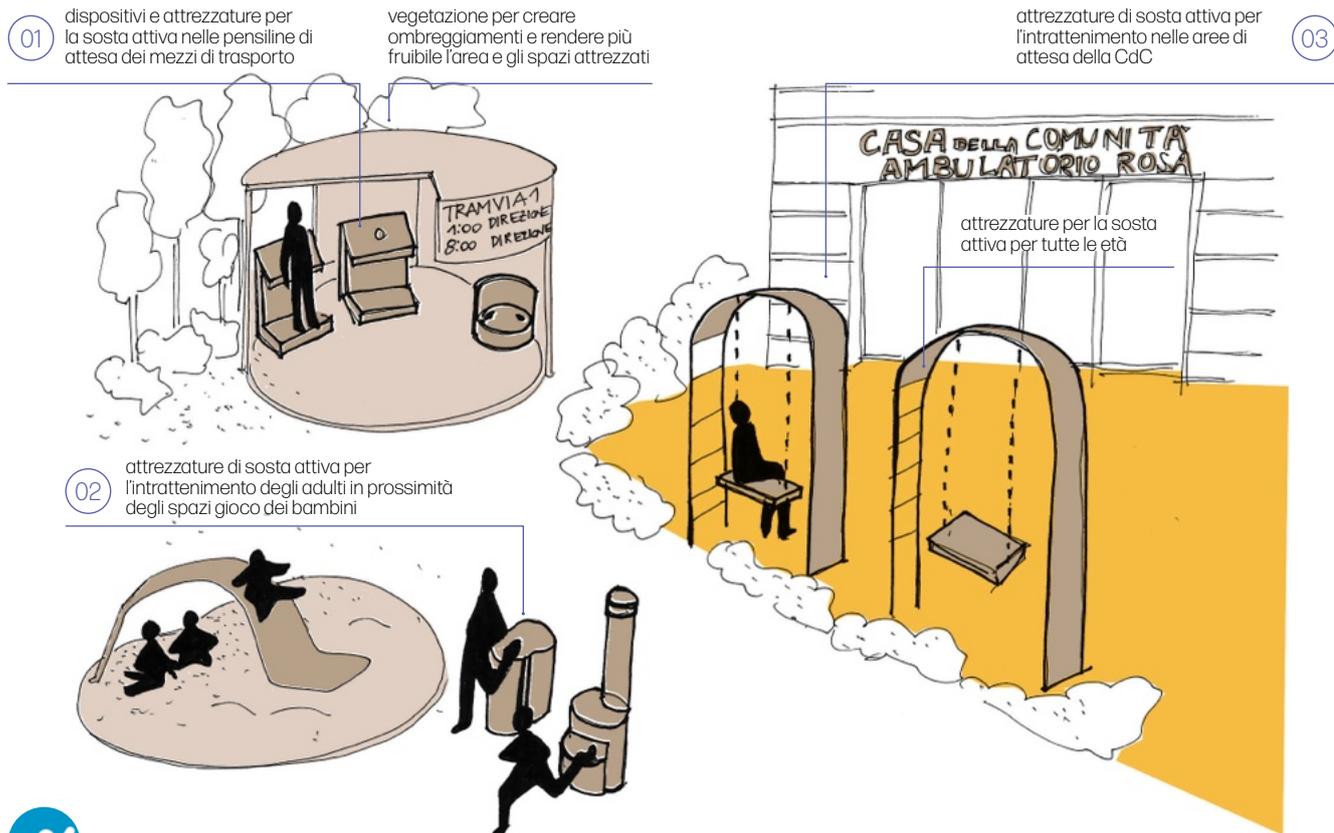
servizi ed eventi dedicati a promozione attività fisica

stimoli divertenti e accattivanti anche sensoriali

dispositivi raccolta dati salute mobilità walkability

riconoscibilità e visibilità





SCHEDA A6

Aree e percorsi di sosta attiva

Le aree di sosta attiva sono luoghi dove vi sono dei dispositivi ed arredi attrattivi che consentono di fare del movimento, dell'attività fisica mentre si è in attesa di fare qualcos'altro. Per esempio mentre si attende una visita medica (scenario 03), mentre si attende l'autobus (scenario 01) o in attesa dei bambini fuori da scuola (scenario 02). Questa tipologia di spazi può quindi trovarsi ovunque, sia all'aperto che al chiuso. Qui l'aspetto importante è individuare il dispositivo più adatto per il luogo in esame e per il tipo di utenza che frequenterà quel luogo. Come per la scheda precedente è fondamentale adottare un approccio inclusivo e che consideri di offrire una sosta attiva a tutte le diverse categorie di utenza, per tutte le condizioni fisiche e per tutte le età.

Per facilitare l'utilizzo delle attrezzature per la sosta attiva, oltre a soddisfare il requisito di inclusività, di flessibilità e di personalizzazione in base alle condizioni fisiche e all'età degli utenti, è fondamentale curare la piacevolezza estetica, la stimolazione sensoriale, l'attrattività, la giocosità affinché i dispositivi vengano utilizzati e gli spazi dedicati a queste attività siano vissuti. La presenza di aree dedicate alla sosta attiva è un potente stimolatore di conoscenza e di diffusione di stili di vita sani, contribuisce in modo "leggero" e alla portata di tutti, a trasmettere l'importanza dell'attività fisica e che "basta poco" per iniziare ad adottare la buona abitudine di muoversi e fare attività fisica per fare già un primo passo verso uno stato più completo di benessere.

→ [CFR. QUADERNO 2](#)

[strategia 1_azione 2,3,4 / strategia 2_azione 1 / strategia 3_azione 1,3 / strategia 4_azione 3 / strategia 5_azione 1,2,3](#)



Bilbao | foto di Nicoletta Setola

PRODOTTI DI ARREDO URBANO

P8 | Wayfinding e salute

P9 | Wayfinding intelligente

P10 | Pause e attese attive

P12 | Attività fisica e attrattività



Helsinki | foto di Nicoletta Setola

ELEMENTI DEL PAESAGGIO

Creare composizioni vegetali per caratterizzare i percorsi

Utilizzare specie vegetali che stimolino i cinque sensi



Bilbao | foto di Nicoletta Setola

EDIFICI E SPAZI URBANI

Requisiti fondamentali

attrattività

giocosità

inclusività

flessibilità

stimolazione sensoriale

vegetazione

piacevolezza estetica e integrazione con il contesto

utilizzo del colore coordinato, variabilità cromatica

dispositivi raccolta dati, opinione e idee cittadini

Requisiti opzionali

pavimentazione dedicata

illuminazione dedicata

socializzazione informale

elemento acqua

servizi ed eventi dedicati a promozione attività fisica

riconoscibilità e visibilità

stimoli sensoriali divertenti e attrattivi

personalizzazione percorsi healthy in base all'età, alle condizioni fisiche

spazi e arredi per la sensibilizzazione al cittadino



Copenaghen | foto di Nicoletta Setola

elementi naturali come l'acqua ed essenze arboree e floreali che attraggono determinati animali e che stimolano piaceri sensoriali quali olfattivo, tattile, gustativo, visivo, uditivo

aperture visuali verso elementi attrattivi del paesaggio

sistema di illuminazione soffuso per stimolare il raccoglimento e un ambiente intimo introspettivo

buffer di vegetazione arbustiva come filtro dagli spazi rumorosi

ambiente outdoor, raccolto in un'area intima, di piccole dimensioni, preferibilmente creata dal disegno della natura, dal movimento del terreno, dalla vegetazione

abbondanza di elementi naturali per creare un ambiente raccolto e intimo quali cambi di pendenze, piccoli dossi/dune, presenza di canali di acqua, alberi

prediligere spazi vicino all'elemento acqua (es. fiume, ruscello, cascata) o inserire l'acqua per riconnettere le persone alla natura, allontanare lo stress e favorire il rilassamento

alternare spazi ombreggiati e spazi soleggiati per una fruizione durante tutte le stagioni

prato verde e terreno come suolo su cui posizionare i cuscini per meditazione

spazio flessibile per consentire sia pratiche meditative di condivisione che pratiche spirituali/meditative in solitaria

spazio inclusivo ed accogliente che consenta la fruizione da parte di differenti fedi religiose, pratiche olistiche, meditative e spirituali e per momenti di raccoglimento introspettivo



SCHEDA A7

Aree relax meditazione olistica

Le aree di relax e meditazione sono pensate per accogliere tutti i tipi di esigenze legate alla sfera introspettiva e spirituale dell'individuo, dalle istanze multireligiose a quelle di meditazione e semplice rilassamento. Questi spazi oltre ad essere inclusivi ed accoglienti devono garantire massima privacy e tranquillità, per questo è importante siano collocati lontano dalle fonti di rumore e lontano da zone molto frequentate. La collocazione ideale è vicino a sorgenti di acqua e in zone di completa immersione nella natura. La conformazione di questi spazi deve essere raccolta e intima per supportare sensazione di protezione e consentire un vero rilassamento. La pavimentazione potrebbe essere in materiale vegetale, come il prato o comunque naturale come il legno, i bordi che racchiudono questo spazio con elementi vegetali, arbusti o piante morbide e alte in modo che siano accoglienti e che proteggano dall'introspezione.

La presenza di piccoli elementi naturali tipo dossi o dune per supportare le posizioni di meditazione può essere un elemento attrattivo, al contempo occorre lasciare lo spazio per consentire altre pratiche quali ad esempio alcune pratiche religiose che utilizzano tappeti o altri supporti. Oltre all'abbondanza di elementi naturali, fra cui anche l'acqua, che ha una grande capacità di rilassare e condurre verso uno stato meditativo, è importante studiare un'illuminazione dedicata soffusa che garantisca anche un alto livello di sicurezza. A tal proposito la collocazione di questi spazi deve essere ben studiata affinché sia tranquilla e al contempo sicura.

→ [CFR. QUADERNO 2](#)

[strategia 1_azione 1,4 / strategia 2_azione 1 / strategia 3_azione 3 / strategia 4_azione 3 / strategia 5_azione 2](#)



Firenze | foto di Nicoletta Setola

PRODOTTI DI ARREDO URBANO

P4 | Stimolazione sensoriale e biodiversità

P5 | Verde urbano attivo e condiviso

P6 | Stimolazione sensoriale e soundscaping

P7 | Techlash



Helsinki | foto di Nicoletta Setola

ELEMENTI DEL PAESAGGIO

Creare punti focali tramite l'utilizzo di elementi arborei isolati o in piccoli gruppi

Fornire sia zone riservate per la meditazione autonoma che zone ampie e ariose per la meditazione in gruppo

Progettare zone ad alta naturalità

Alternare spazi ombreggiati a spazi soleggiati per permettere la fruizione in tutte le stagioni

Progettare aperture visuali verso elementi attrattivi del paesaggio

EDIFICI E SPAZI URBANI

Requisiti fondamentali

privacy / intimità

accesso visivo a elementi naturali: acqua, aree verdi varie

vegetazione filtro

prato

illuminazione dedicata

stimoli sensoriali che favoriscono rilassamento: olfattivo, visivo, tattile

protezione dal rumore, dall'introspezione, da fonti odorigene, da inquinamento

piacevolezza estetica e integrazione con il contesto

utilizzo del colore coordinato, variabilità cromatica

pavimentazione attiva dedicata

Requisiti opzionali

dossi per meditazione

supporti digitali audio

vegetazione attrattiva [farfalle]



Londra | foto di Sabrina Borgianni

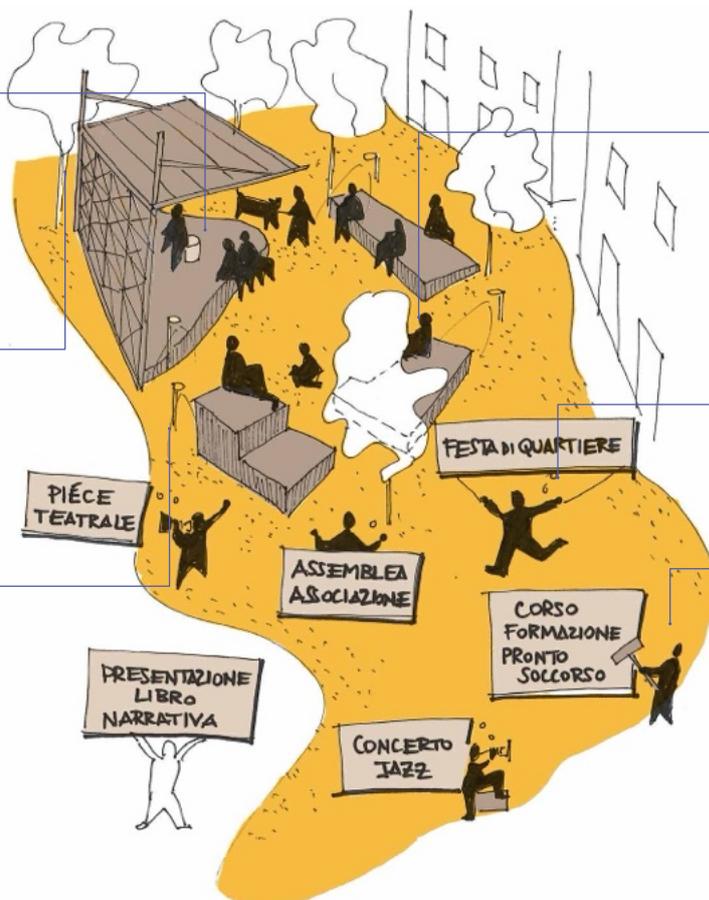


Santander | foto di Nicoletta Setola

struttura con palco e pensilina per eventi di varia natura quali ad esempio teatrali, cinema all'aperto, concerti musicali, eventi di quartiere, feste

vegetazione ed essenze arboree per rendere attrattivo lo spazio, per creare un microclima confortevole e per suscitare piacere sensoriale dalla vista all'olfatto

sistema di illuminazione diffuso con diversa intensità e luminanza per poter soddisfare diverse esigenze in relazione al tipo di evento e attività che vi si svolge (es. soluzioni dimmerabili per regolare l'intensità della luce)



elementi di arredo flessibili fruibili come sedute, come luogo di riposo, come appoggio per eventi, come tavoli da lavoro per workshop ad esempio di falegnameria

spazio flessibile e attrezzato con arredi per organizzare feste di quartiere, assemblee, riunioni, corsi di formazione, concerti, pièce teatrali, cinema all'aperto, eventi di varia natura, pratiche attive partecipative, laboratori multigenerazionali

pavimentazione pedonale dedicata e attrattiva per i pedoni, idonea ad un molteplici e flessibile utilizzo



SCHEDA A8

Aree per attività culturali, formative, sociali e integrative

Le aree per attività di quartiere di vario tipo rappresentano oggi una delle nuove configurazioni della piazza. La flessibilità dello spazio, degli arredi che lo caratterizzano e delle modalità di fruizione consentono lo svolgimento di attività e di eventi di tipo diverso, da quelli culturali a quelli sociali, ricreativi, a quelli formativi ed altro ancora. La prossimità di tali spazi a percorsi e connessioni molto ben integrate ed accessibili all'interno del quartiere garantisce la fruibilità e la maggior facilità di utilizzo proprio come "piazza", come luogo di ritrovo e di socialità. La frequenza e la costanza di eventi ed attività organizzate ne favorisce una fruizione attiva, vitalità, sicurezza, cura, attrattività, relazione sociale. In questi spazi, la cui dimensione dovrebbe essere commisurata al contesto (spaziale, sociale, paesaggistico, urbano), sono fondamentali la presenza di arredi flessibili, modulari sfruttabili in modo personalizzato a seconda delle attività. Potrebbe essere utile un palco per ospitare concerti, presentazioni, corsi di formazione, sedute flessibili ed inclusive, spostabili, adattabili, zone di protezione dagli agenti atmosferici (pergole, tettoie). Oltre alle attrezzature di servizio (bagni, protezioni, fontanelli), sono importanti la piacevolezza estetica, l'attrattività e la stimolazione sensoriale.

→ [CFR. QUADERNO 2](#)

[strategia 1_azione 1,3 / strategia 2_azione 2 / strategia 3_azione 1,2 / strategia 4_azione 1,3](#)



Provenza | foto di Sabrina Borgianni

PRODOTTI DI ARREDO URBANO

P1 | Dialogo e socializzazione

P2 | Condivisione e convivialità

P3 | Incontro e scambio diffuso



Espoo | foto di Nicoletta Setola

ELEMENTI DEL PAESAGGIO

Informare i cittadini sulle specie e caratteristiche delle alberature/ arbusti/ecc presenti all'interno dei parchi o delle aiuole grazie all'uso di cartellini vegetali

Creare punti sosta attrezzati con tavoli

Posizionare le sedute in gruppo in modo da promuovere la socialità

Prevedere zone attrezzate per attività sociali di culture non originarie del luogo, come prevedere punti per il barbecue



San Sebastian | foto di Sabrina Borgianni

EDIFICI E SPAZI URBANI

Requisiti fondamentali

spazi e arredi flessibili per eventi/ attività di comunità e di quartiere

prossimità alla CdC

servizi accessori (bagni, fontanello, coperture)

piacevolezza estetica e integrazione con il contesto

elementi, dispositivi che favoriscano lo scambio tra diversità culturali, sociali, politiche, economiche, generazionali

arredi urbani attrattivi funzionali e stimolanti

utilizzo del colore coordinato, variabilità cromatica

dispositivi raccolta dati, opinione e idee cittadini

pavimentazione attiva dedicata

aree per l'igiene pubblica

Requisiti opzionali

gestione condivisa di spazi comuni destinati a una funzione fondamentale per il contesto

spazi per servizi di quartiere basati sulla condivisione

servizi ed eventi dedicati a promozione attività fisica

stimoli divertenti e accattivanti, attrattività

spazi e arredi per attività ludico-ricreative

spazi e arredi per eventi artistici, creativi e culturali

spazi e arredi sensibilizzazione al cittadino

prossimità servizi e attività

attività durante intera giornata

riconoscibilità e visibilità

aree sicure rimessa mezzi leggeri



Giardino didattico Leone | foto di Emanuela Morelli

promuovere la vendita di produttori locali che lavorano con criteri di sostenibilità ambientale, attenzione alla salute e alla promozione di uno stile di vita sano e della salute

prodotti esposti ed accessibili a tutte le possibili categorie di utenza, banco vendita inclusivo

illuminazione integrata nella struttura leggera

punti vendita stabili e/o temporanei di produttori locali (cibo ma non solo) per promuovere stili di vita sani e incentivare una economia circolare locale

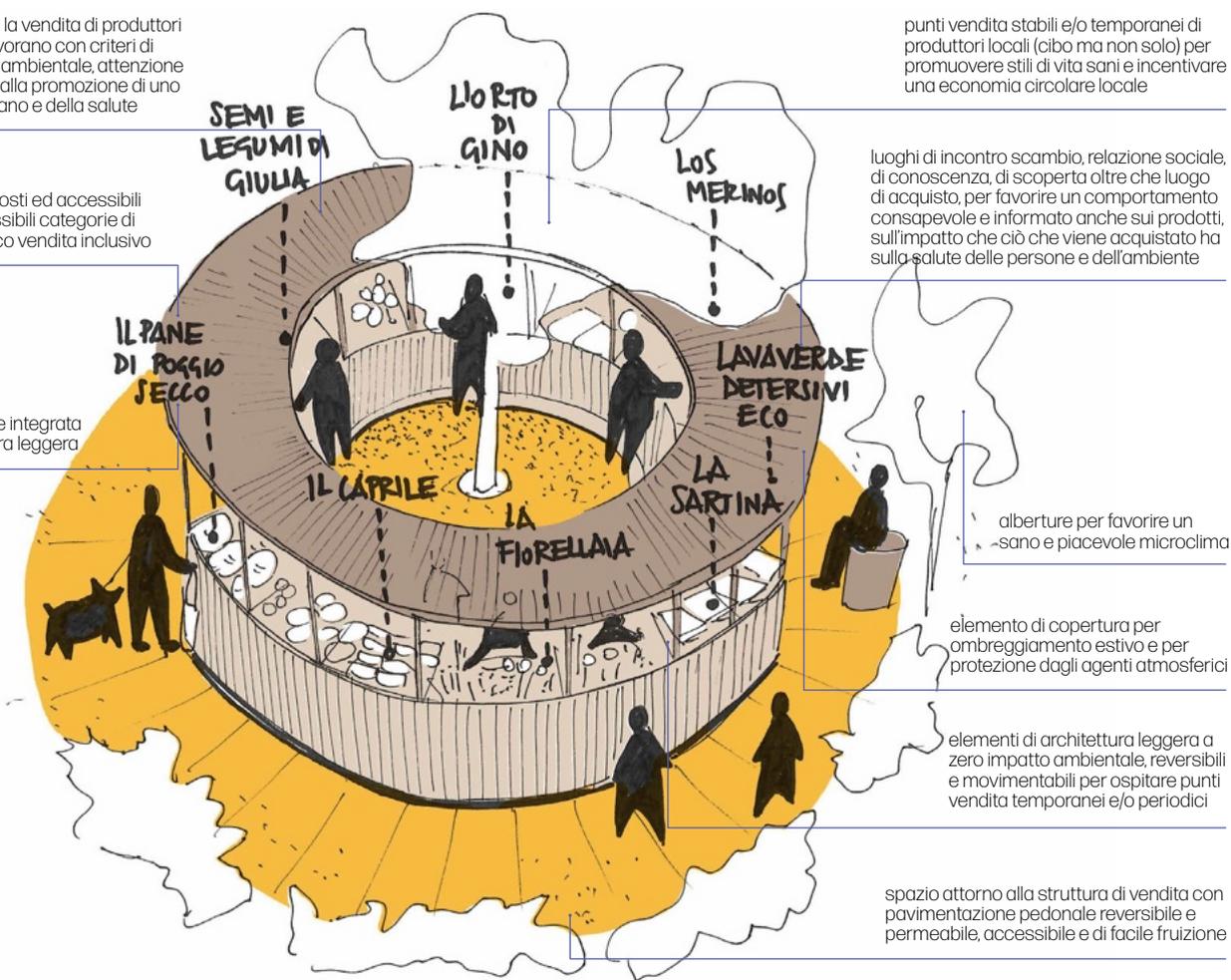
luoghi di incontro scambio, relazione sociale, di conoscenza, di scoperta oltre che luogo di acquisto, per favorire un comportamento consapevole e informato anche sui prodotti, sull'impatto che ciò che viene acquistato ha sulla salute delle persone e dell'ambiente

alberture per favorire un sano e piacevole microclima

elemento di copertura per ombreggiamento estivo e per protezione dagli agenti atmosferici

elementi di architettura leggera a zero impatto ambientale, reversibili e movimentabili per ospitare punti vendita temporanei e/o periodici

spazio attorno alla struttura di vendita con pavimentazione pedonale reversibile e permeabile, accessibile e di facile fruizione



SCHEDA A9

Aree per il mercato rionale, mercatini artigianali, vendita e produzione locale

Il mercato rionale di quartiere è il luogo di incontro per eccellenza, dove, oltre a favorire le relazioni sociali spontanee, è possibile informare, educare, sensibilizzare i cittadini verso stili di vita sani, comportamenti virtuosi di cura e attenzione per il prossimo, gli animali e l'ambiente. La scelta del luogo dovrebbe essere guidata dalla considerazione che si tratta di attività piuttosto rumorose, intense, con una notevole presenza di persone concentrata su un numero ristretto di ore della giornata, che necessita di accesso carrabile (per i venditori), che inevitabilmente produce sporco che poi viene rimosso. Il mercato di per sé è un luogo che attrae persone; qui si intende anche contribuire a diffondere la cultura del vivere sano e in salute attraverso tutti gli aspetti che lo caratterizzano. Dalla merce in vendita, proveniente da produzioni locali di origine biologica, rispettose dell'ambiente, dai materiali con cui è realizzato, dalla cura ai dettagli funzionali ed estetici, alla cura del verde, dell'illuminazione.

→ [CFR. QUADERNO 2](#)

[strategia 1_azione 2,4 / strategia 2_azione 2 / strategia 3_azione 1,2,3 / strategia 4_azione 3 / strategia 6_azione 1](#)



Portofoto di Sabrina Borgianni

PRODOTTI DI ARREDO URBANO

P1 | Dialogo e socializzazione

P2 | Condivisione e convivialità

P3 | Incontro e scambio diffuso

P5 | Verde urbano attivo e condiviso



Lisbona | foto di Laura Iannuzzi

ELEMENTI DEL PAESAGGIO

Incentivare la partecipazione e la conoscenza dei produttori locali promuovendo visite in azienda per bambini e adulti

Affiancare momenti di formazione/ informazione per i cittadini all'attività di vendita dei prodotti (per es. metodi di coltivazione biologica, cura delle aromatiche, filiera di produzione del formaggio, lievitazione naturale ecc.)

Prevedere spazi di sosta e socializzazione oltre che per il consumo di cibi e bevande

EDIFICI E SPAZI URBANI

Requisiti fondamentali

utilizzo del colore coordinato, variabilità cromatica

pavimentazione attiva dedicata

piacevolezza estetica e integrazione con il contesto

Requisiti opzionali

riconoscibilità e visibilità

aree sicure rimessa mezzi leggeri

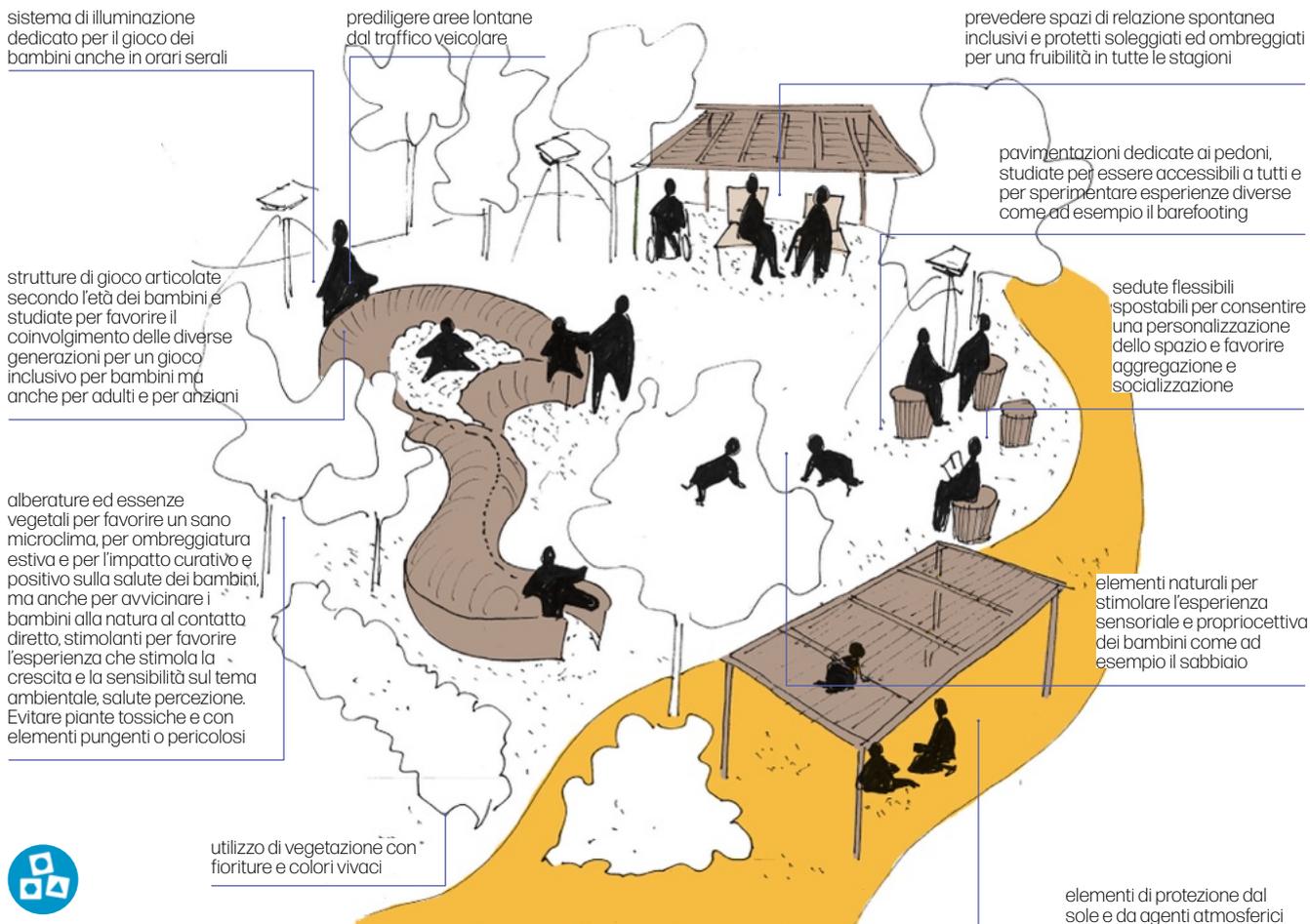
servizi accessori (bagni, fontanello, coperture)



Chartres | foto di Nicoletta Setola



Barcellona | foto di Sabrina Borgianni



SCHEDA A10

Aree giochi bambini

Le aree gioco per i bambini sono luoghi di divertimento, di giososità, di relazione spontanea, non solo per i bambini ma anche per gli adulti e anziani che li accompagnano. Sono luoghi che possono contribuire ad un incontro multigenerazionale e multiculturale se vi sono le stimolazioni adatte a questi scopi. La presenza, pertanto, di elementi fisici legati al gioco (playground) attraverso le forme, i materiali, i colori, le stimolazioni sensoriali studiate per tutte le età, per tutte le culture, per tutte le condizioni fisiche, possono favorire spontanee relazioni sociali, incontri e scambi che superano le barriere socio-culturali ed economiche che nella vita quotidiana regolano le dinamiche e gli scambi economico-sociali. La scelta del luogo, della dimensione e della forma sono da valutare in base alla tipologia di utenti che si prevedono e alle caratteristiche specifiche del contesto. Risulta quindi importante che non solo le attrezzature e gli arredi ma anche lo spazio, la componente vegetazionale, l'illuminazione, la pavimentazione e tutti i dettagli architettonici e paesaggistici siano studiati per attrarre, stimolare, stupire, far divertire, favorire l'incontro spontaneo tra "diversità". Insieme alla funzionalità, la piacevolezza estetica è molto importante, a tal fine è opportuno studiare con cura e con un approccio coordinato il design degli arredi, i colori, i materiali, le diverse pavimentazioni, le illuminazioni, le parti dedicate a sperimentazioni sensoriali olfattive, tattili, visive, uditive, gustative. L'impiego della componente naturale del paesaggio ricopre un ruolo fondamentale sia per creare spazi filtro, sia per stimolare i sensi e la curiosità.

→ **CFR. QUADERNO 2**

strategia 1_azione 1,2,3,4 / strategia 2_azione 2 / strategia 3_azione 1,2,3 / strategia 4_azione 1,3 / strategia 5_azione 1,3



Bilbao | foto di Sabrina Borgianni



Roma | foto di Nicoletta Setola

PRODOTTI DI ARREDO URBANO

P1 | Dialogo e socializzazione

P2 | Condivisione e convivialità

P3 | Incontro e scambio diffuso

P4 | Stimolazione sensoriale e biodiversità

P5 | Verde urbano attivo e condiviso

P6 | Stimolazione sensoriale e soundscaping

P12 | Attività fisica e attrattività



Porto | foto di Sabrina Borgianni

ELEMENTI DEL PAESAGGIO

Suddividere i giochi per fasce d'età

Garantire permeabilità visiva dall'esterno delle aree gioco utilizzando bordure basse, in modo da evitare di creare un ambiente chiuso dalla vegetazione

Preferire giochi ecologici ed educativi ai comuni giochi prefabbricati

Creare aree giochi lontano da strade trafficate

Evitare di utilizzare piante con spine, bacche o frutti velenosi

Preferire l'utilizzo di pavimentazioni naturali come per esempio cioppato o ghiaia

EDIFICI E SPAZI URBANI

Requisiti fondamentali

pavimentazione attiva dedicata

arredi, sistemi, dispositivi che favoriscono la multigenerazionalità

prossimità e raggiungibilità CdC

playground per tutte le età anche adulti e anziani

giocosità, interattività, attrattività

presenza di arredi che valorizzano la diversità

flessibilità multigenerazionale

piacevolezza estetica

utilizzo del colore coordinato, variabilità cromatica

aree per l'igiene pubblica

Requisiti opzionali

arredi per supportare giochi di gruppo

riconoscibilità e visibilità

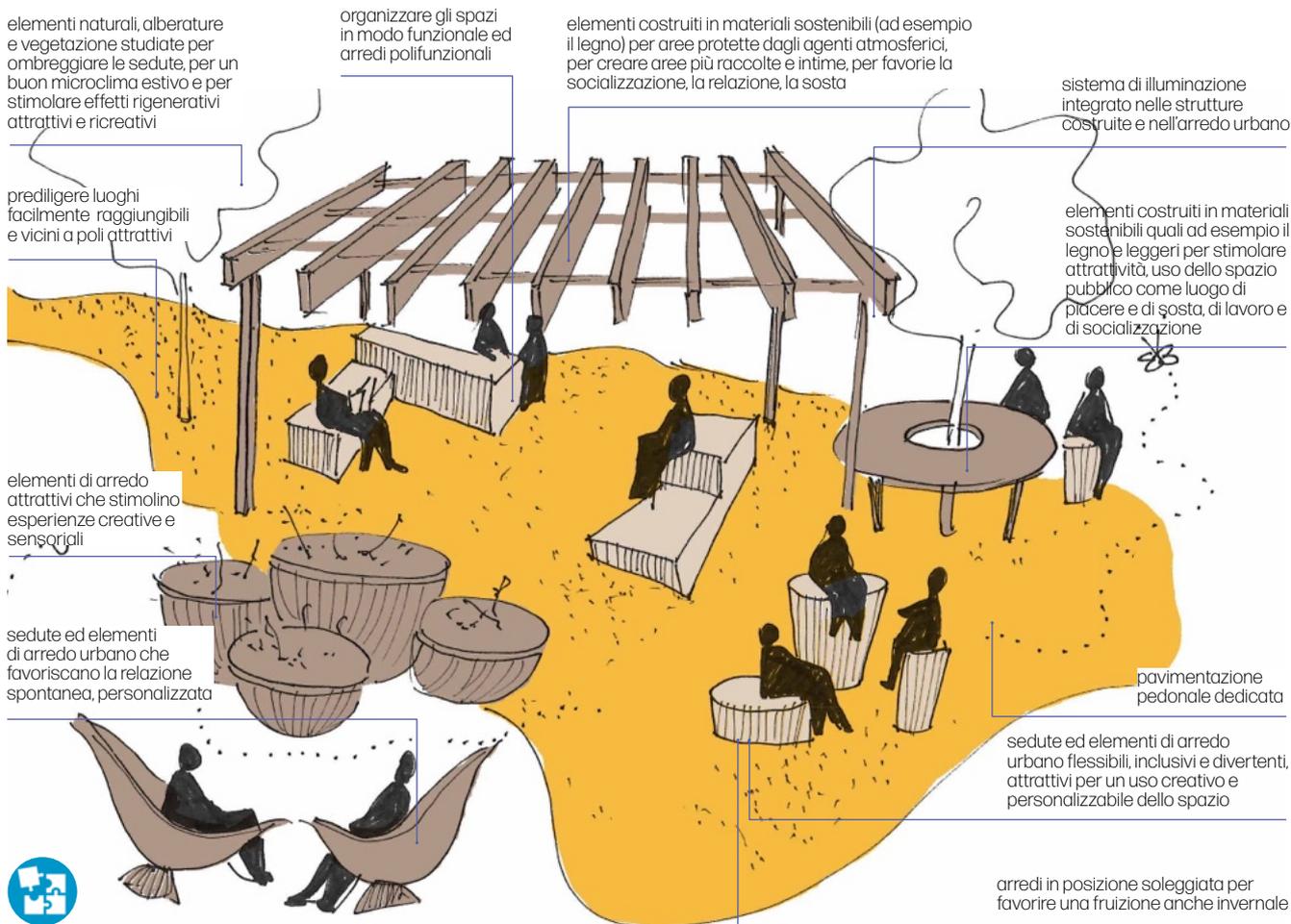
servizi accessori (bagni, fontanello, coperture)



Rotterdam | foto di Sabrina Borgianni



Bilbao | foto di Nicoletta Setola



SCHEDA A11

Aree ricreative e di socializzazione

Le aree di socializzazione sono inquadrabili come la concretizzazione del concetto di “nuova piazza”, luoghi studiati e attrezzati in modo da supportare la socializzazione spontanea.

Affinchè vengano vissuti, è fondamentale la localizzazione all'interno del tessuto urbano, la visibilità, l'integrazione, la connessione con i percorsi che collegano spazi di attrazione pubblici collettivi.

Gli arredi e gli elementi dovranno favorire l'incontro spontaneo. Sarà importante la presenza di servizi funzionali quali aree protette, e dispositivi a servizio come bagni e fontanello.

Le caratteristiche degli elementi di arredo sono fondamentali, essi dovranno essere stimolanti, accattivanti, attrattivi, in modo da incuriosire e educare attraverso le forme, i materiali, la comunicazione visiva.

Gli arredi, affinché supportino la diversità di utenti e d'uso dovranno essere flessibili, inclusivi, adattabili; e gli spazi diversificati per socialità di tipo diverso, sia per utenti diversi, per età diverse, per orari di frequentazione diversi.

La presenza di vegetazione e alberature anche in questi spazi è importante sia per favorire un buon microclima sia per la piacevolezza estetica e la stimolazione multisensoriale.

→ [CFR. QUADERNO 2](#)

[strategia 1_azione 1,2,4](#) / [strategia 2_azione 2](#) / [strategia 3_azione 1,2,3](#) / [strategia 4_azione 1,3](#)



Delft | foto di Sabrina Borgianni

PRODOTTI DI ARREDO URBANO

P1 | Dialogo e socializzazione

P2 | Condivisione e convivialità

P3 | Incontro e scambio diffuso

P5 | Verde urbano attivo e condiviso



Helsinki | foto di Nicoletta Setola

ELEMENTI DEL PAESAGGIO

Utilizzare arredi multifunzionali

Inserire arredi per la socialità, come possono essere tavoli da ping pong oppure scacchiere

Posizionare le sedute in gruppo in modo da promuovere la socialità



Milano | foto di Sabrina Borgianni

EDIFICI E SPAZI URBANI

Requisiti fondamentali

arredi e spazi flessibili per socializzazione spontanea e per attività della comunità organizzata

piacevolezza estetica

utilizzo del colore coordinato, variabilità cromatica

pavimentazione attiva dedicata

presenza di arredi che valorizzano la diversità

arredi urbani attrattivi e stimolanti

aree per l'igiene pubblica

Requisiti opzionali

stimoli divertenti e accattivanti

riconoscibilità e visibilità

prossimità servizi e attività

aree sicure rimessa mezzi leggeri

servizi accessori (bagni, fontanello, coperture)

opere ed installazioni artistiche



Stoccolma | foto di Sabrina Borgianni



Bilbao | foto di Nicoletta Setola

chioschi in materiali sostenibili, reversibili progettati con un'immagine coordinata e che favorisce l'attrattività, comunicazione di una cultura dell'alimentazione del cibo sano e che promuove un approccio salutare al cibo

coordinamento con le strutture di vendita locali fisse

prediligere zone lontane dal traffico veicolare in prossimità di spazi verdi

sedute e tavolini inclusivi e flessibili per un uso personalizzabile

promozione di iniziative e protocolli legati al mondo della nutrizione anche per specifiche categorie di utenza (es. bambini, anziani, diabetici, sportivi, ecc)

elementi di architettura attrattivi e con un'immagine coordinata riconoscibile e identitaria

spazi di sosta per nutrirsi non solo di cibo ma anche di buone relazioni spontanee



SCHEDA A12

Aree cibo sano

Le aree dedicate al cibo sano sono spazi strettamente legati al mercato sano [cfr. Scheda A 9]. Essi sono pensati sia per offrire spazio e servizi per poter fare una sana pausa pranzo con offerta diversificata ed ampia di prodotti alimentari sani, locali e preparati per il consumo sia sul posto che da asporto, sia per favorire iniziative di promozione e informazione sulle tematiche legate non solo alla nutrizione e alla qualità degli alimenti, ma anche agli integratori alimentari, e ai supporti naturali al nutrimento per tutte le età. Sono luoghi dove si offre anche lo spazio per la consumazione in tutte le stagioni, dove si favorisce la sosta, la pausa, la diffusione dell'abitudine sana di dedicare il tempo alle pause, le quali possono favorire anche lo scambio sociale.

Gli arredi devono essere coordinati con una chiara comunicazione in merito alla qualità, tipologia e provenienza del cibo e delle bevande che vengono preparate.

Lo studio degli arredi deve tener conto anche della funzione di supporto alla informazione ed educazione alimentare che questi spazi hanno: che possano aiutare e dare utili informazioni sui cibi, sull'apporto nutrizionale, sulle buone abitudini alimentari, sulle tematiche dello spreco alimentare e delle iniziative e metodi per evitarlo, in modo da favorire un'economia circolare e la lotta allo spreco.

Le caratteristiche dello spazio devono essere funzionali alla consumazione di cibo (facilmente pulibili, inclusivi, illuminazione dedicata per una fruibilità in tutte le ore e le stagioni), le sedute ergonomiche e inclusive, i colori, le forme e le caratteristiche attrattive e coordinate. Devono essere presenti arredi e spazi che supportino la convivialità ma anche la possibilità di intimità e riservatezza al bisogno.

→ [CFR. QUADERNO 2](#)

[strategia 1_azione 1,4 / strategia 2_azione 2 / strategia 3_azione 1,2,3 / strategia 4_azione 1,3 / strategia 6_azione 1](#)



Porto | foto di Sabrina Borgianni

PRODOTTI DI ARREDO URBANO

P2 | Condivisione e convivialità

P5 | Verde urbano attivo e condiviso



Lisbona | foto di Nicoletta Setola

EDIFICI E SPAZI URBANI

Requisiti fondamentali

pavimentazione attiva dedicata

sistema informativo/educativo

spazi e dispositivi per iniziative di promozione e accessibilità al cibo sano, della filiera corta

spazi e prodotti arredo per vendita cibo sano produttori locali

elementi supporto lotta spreco

piacevolezza estetica

aree per l'igiene pubblica

Requisiti opzionali

spazi promozione allattamento al seno

spazi per eventi ricreativo-culturali legati al cibo

riconoscibilità e visibilità

aree sicure rimessa mezzi leggeri

ELEMENTI DEL PAESAGGIO

Predisporre spazi per il consumo del cibo

Inserire alberi da frutto all'interno delle aree verdi a fruizione dei cittadini



Provenza | foto di Sabrina Borgianni



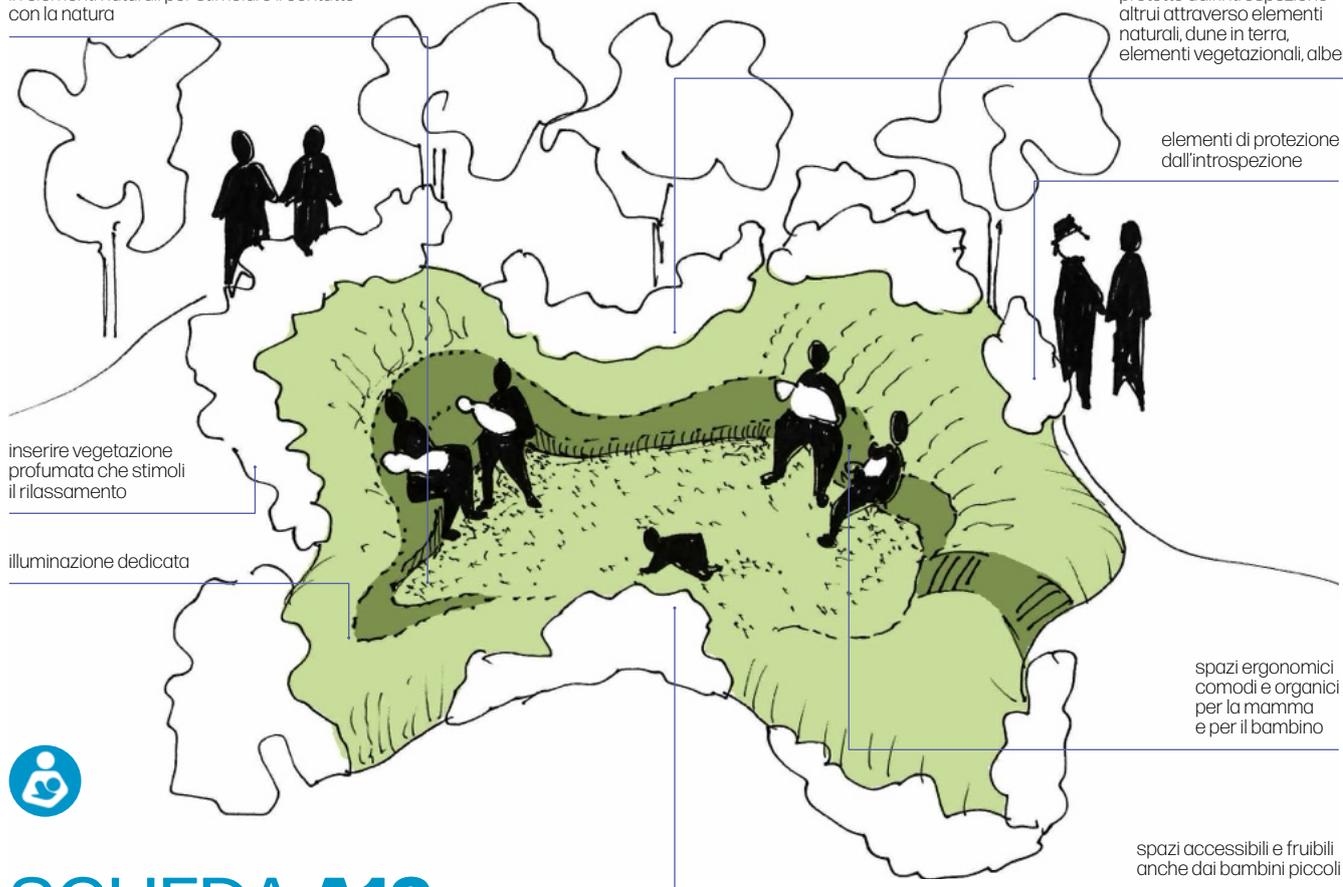
Stoccolma | foto di Sabrina Borgianni



Milano | foto di Sabrina Borgianni

area sistemata a verde con pavimentazione in elementi naturali per stimolare il contatto con la natura

spazio raccolto intimo e protetto dall'introspezione altrui attraverso elementi naturali, dune in terra, elementi vegetazionali, alberi



SCHEDA A13

Allattamento sano friendly zone

La presenza di aree dedicate all'allattamento sano favorisce la sensibilizzazione dei cittadini sul tema oltre ad offrire concretamente l'opportunità di effettuare questa pratica in spazi pubblici dedicati e progettati con le accortezze e le caratteristiche idonee.

La localizzazione deve essere studiata in modo che lo spazio sia facilmente accessibile, vicino a luoghi di funzioni pubbliche collettive ed allo stesso tempo che sia conformato in modo che sia garantita intimità e privacy evitando introspezione e vicinanza di attività rumorose e caotiche. Tali spazi devono essere intimi e protetti ma non isolati. È opportuno che vi sia una zona dedicata in prossimità della Casa della Comunità in quanto luogo di promozione della salute e di stili di vita sani. La presenza della vegetazione e di elementi naturali (quali ad es. acqua, piante e fiori che attraggono volatili, impollinatori) oltre ad essere funzionale a generare una stimolazione multisensoriale è utile anche come elemento per creare filtri tra gli spazi e per garantire privacy e intimità. Gli aspetti più rilevanti sono la cura estetica, percettiva dei materiali e dei colori, che devono essere tali da favorire rilassamento e benessere multisensoriale. Il sistema di arredo, che può essere anche organico ed essere in parte plasmato sul terreno stesso per ottimizzare lo spazio e creare un'area attrattiva e avvolgente, deve essere studiato con cura per garantire la qualità ergonomica, tenendo presente un approccio inclusivo rispetto alle diversità socio culturali, fisiche e di genere.

→ [CFR. QUADERNO 2](#)

[strategia 1_azione 1,2,4](#) / [strategia 3_azione 1,2,3](#) / [strategia 4_azione 1,3](#) / [strategia 5_azione 2](#) / [strategia 6_azione 2](#)

PRODOTTI DI ARREDO URBANO

P1 | Dialogo e socializzazione

P4 | Stimolazione sensoriale e biodiversità

P5 | Verde urbano attivo e condiviso

P6 | Stimolazione sensoriale e soundscaping

EDIFICI E SPAZI URBANI

Requisiti fondamentali

pavimentazione attiva dedicata

piacevolezza estetica

presenza di arredi ergonomici, che valorizzano la diversità

stimoli sensoriali che favoriscono rilassamento: olfattivo, visivo, tattile, acustico

protezione dal rumore, dall'introspezione, da fonti odorigene, da inquinamento

aree per l'igiene pubblica

elementi naturali per stimolare contatto con la natura e per creare intimità

Requisiti opzionali

presenza dell'elemento acqua

illuminazione dedicata

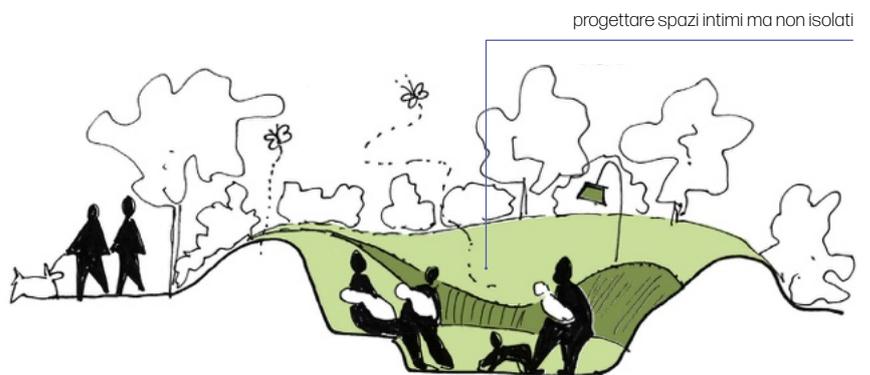
ELEMENTI DEL PAESAGGIO

Inserire vegetazione dalle caratteristiche stimolanti e rilassanti, come specie profumate

Progettare spazi intimi ma non isolati



Stoccolma | foto di Sabrina Borgianni



Stoccolma | foto di Sabrina Borgianni

sistema di illuminazione dedicato

orti e giardini in cassetta spostabili per una fruizione flessibile per promuovere iniziative di informazione, di sensibilizzazione, di intrattenimento nel mondo dell'orticoltura



prossimità all'ingresso della casa della salute per una fruizione da parte dei pazienti, per favorire processi rigenerativi e curativi, per stimolare il rapporto diretto con la natura per favorire la relazione



SCHEDA A14

Orti e giardini terapeutici e sociali

Gli orti e i giardini urbani possono avere due impieghi e due diverse utilità: terapeutica e sociale. Quelli terapeutici, collocati all'interno o in prossimità di strutture socio-sanitarie, come ad esempio quelli interni alla Casa della Comunità, hanno una funzione di supporto alla cura dei pazienti con patologie di diverso tipo sia fisiche che psicologiche e mentali. Per questi spazi è importante, oltre all'approccio inclusivo, che siano organizzati in modo che possano essere chiusi e protetti quando non vissuti dagli operatori/accompagnatori. Nell'ambito della Casa della Comunità, gli orti e i giardini terapeutici devono essere in prossimità, in corti interne o anche all'esterno, disposti in modo che abbiano una recinzione sicura. Un elemento importante per consentire l'utilizzo anche a persone con difficoltà di movimento è che la terra da coltivare sia sistemata su casse a ruote, ergonomiche e facilmente spostabili. Questo consente la promozione di iniziative di sensibilizzazione con il coinvolgimento della cittadinanza poiché possono essere temporaneamente dislocati in altri spazi limitrofi. Gli orti ed i giardini sociali sono invece a disposizione della cittadinanza ed hanno una funzione prettamente sociale, possono anche essere fruiti e utilizzati da passanti occasionali o da persone che hanno difficilmente accesso al cibo sano. Anche in zone che non godono di qualità ambientale possono essere utili per far svolgere attività a contatto con la natura, educative, di intrattenimento.

→ [CFR. QUADERNO 2](#)

[strategia 1_azione 1,2,4](#) / [strategia 2_azione 2](#) / [strategia 3_azione 1,2,3](#) / [strategia 4_azione 1,2,3](#) / [strategia 6_azione 1](#)



Orti sociali Forlì | foto di Nicoletta Setola

PRODOTTI DI ARREDO URBANO

P2 | Condivisione e convivialità

P5 | Verde urbano attivo e condiviso



Valognes | foto di Nicoletta Setol

EDIFICI E SPAZI URBANI

Requisiti fondamentali

spazi ed elementi supporto all'agricoltura urbana (da coltivazione, distribuzione, compostaggio)

stimoli sensoriali che favoriscono rilassamento: olfattivo, visivo, tattile

piacevolezza estetica

pavimentazione attiva dedicata

Requisiti opzionali

sistema illuminazione dedicata

sistema irrigazione automatica

flessibilità

ergonomia

ELEMENTI DEL PAESAGGIO

Utilizzare materiali ecosostenibili per la realizzazione delle cassette

Garantire un sistema di irrigazione degli orti condivisi e/o garantire un punto per l'irrigazione

Garantire i servizi igienici

Affidare la gestione degli orti ad associazioni che si occupino anche della manutenzione



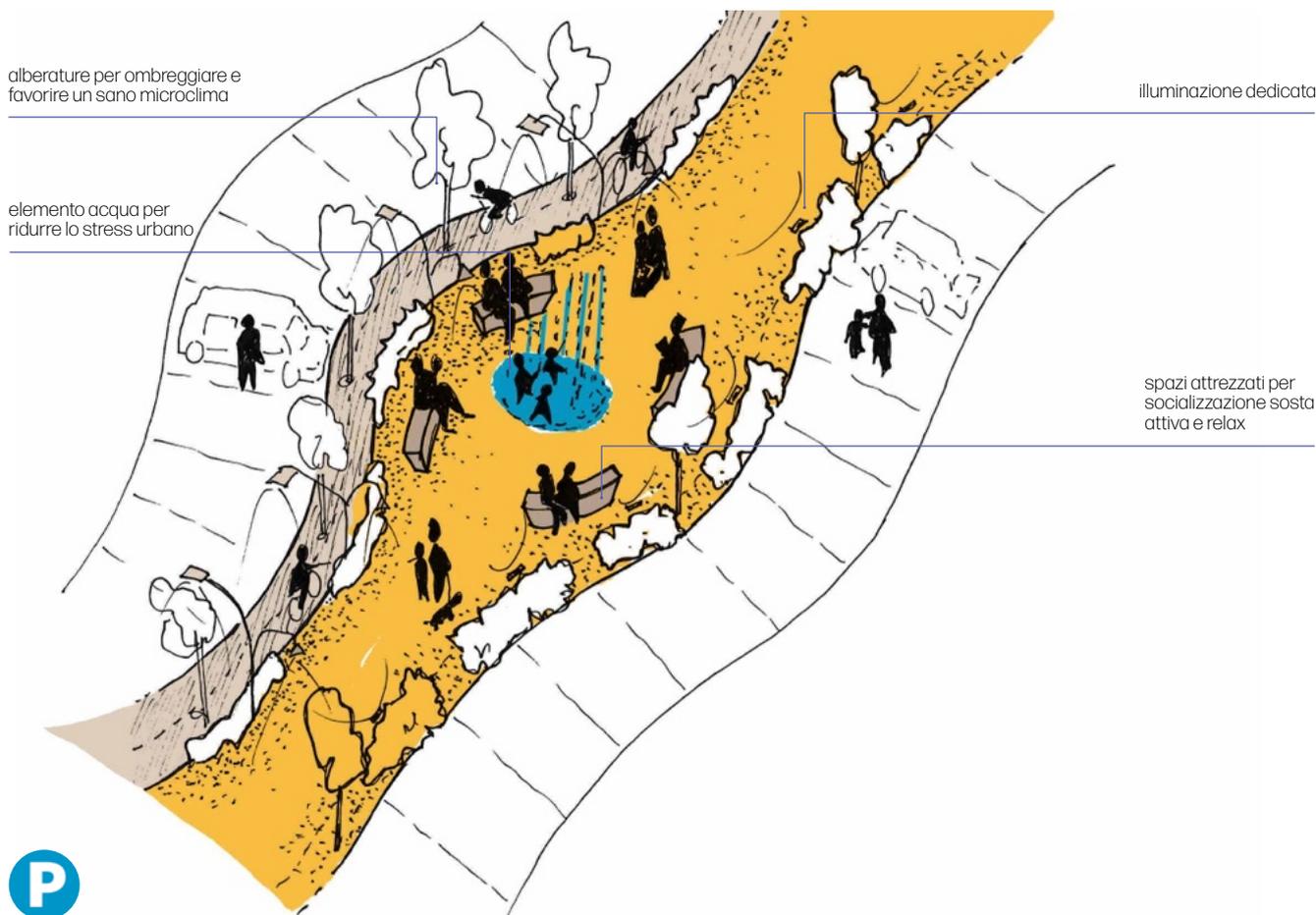
Orto sociale Lione | foto di Emanuela Morelli



Pinzolo | foto di Sabrina Borgianni



Orto sociale Lione | foto di Emanuela Morelli



P

SCHEDA A15

Parcheggio sano multifunzionale

Il parcheggio sano multifunzionale si differenzia da un parcheggio normale per la presenza al suo interno di spazi dedicati alla vita del pedone e del ciclista, esso infatti prevede l'integrazione di parti dedicate al passeggio, alla sosta, al riposo, alla socializzazione spontanea, al gioco, al rilassamento. In prossimità del parcheggio auto e moto si prevedono spazi idonei anche per i percorsi pedonali e ciclabili che siano ben integrati nel contesto del quartiere, che mettono in connessione luoghi con funzioni collettive pubbliche e private. L'impiego di vegetazione arborea ed arbustiva idonea è funzionale sia come filtro tra le diverse utenze e funzioni sia per mitigare l'impatto dei veicoli, per creare un buon microclima, per garantire l'ombreggiamento nei mesi caldi, per favorire un rilassamento facilitato dal rapporto diretto con elementi naturali.

La forma di questi spazi andrà progettata in base alla conformazione del contesto, dell'area a disposizione, della collocazione degli stalli per i veicoli, delle visuali, della presenza o meno di altre funzioni attrattive in prossimità. In questi spazi oltre alla dotazione di servizi (arredi, fontanelli, protezioni, illuminazione) è importante vi sia una certa piacevolezza e accoglienza delle diverse utenze possibili, dagli anziani ai bambini, ai padroni di cani, agli sportivi runner ecc. La presenza di dispositivi per la sosta attiva e per la mobilità attiva favoriscono la sensibilizzazione dei cittadini verso stili di vita sani ed attivi.

→ [CFR. QUADERNO 2](#)

[strategia 1_azione 1,2,3,4](#) / [strategia 2_azione 1,2](#) / [strategia 3_azione 1,2,3](#) / [strategia 4_azione 3](#) / [strategia 5_azione 2,3](#)



Valognes | foto di Nicoletta Setola

PRODOTTI DI ARREDO URBANO

P3 | Incontro e scambio diffuso

P4 | Stimolazione sensoriale e biodiversità

P7 | Techlash

P10 | Pause e attese attive

P12 | Attività fisica e attrattività

P13 | Supporto alla mobilità attiva

EDIFICI E SPAZI URBANI

Requisiti fondamentali

sistema informativo wayfinding multilingua

aree riposo, fontanello, protezioni

sistemi di protezione dagli agenti atmosferici

aree pet friendly

segnalazione attraversamenti

piacevolezza estetica

percorsi pedonali per raggiungimento Casa della Comunità

pavimentazione attiva dedicata

Requisiti opzionali

riconoscibilità e visibilità

collegamenti / raggiungibilità

arredi che valorizzano la diversità

arredi attrattivi e flessibili

piacevolezza estetica e integrazione con il contesto

aree sicure rimessa mezzi di mobilità lenta

staz. multifunzione mobilità in sharing

servizi accessori (bagni, fontanello, coperture)

ELEMENTI DEL PAESAGGIO

Garantire e rendere sicuri i percorsi di attraversamento pedonale all'interno delle aree parcheggio

Interrompere una stecca di parcheggi con molti posti auto tramite la conversione di alcuni stalli in aiuole

Pavimentare ove possibile con materiali permeabili

Garantire l'ombreggiamento degli stalli auto

Garantire zone di sosta

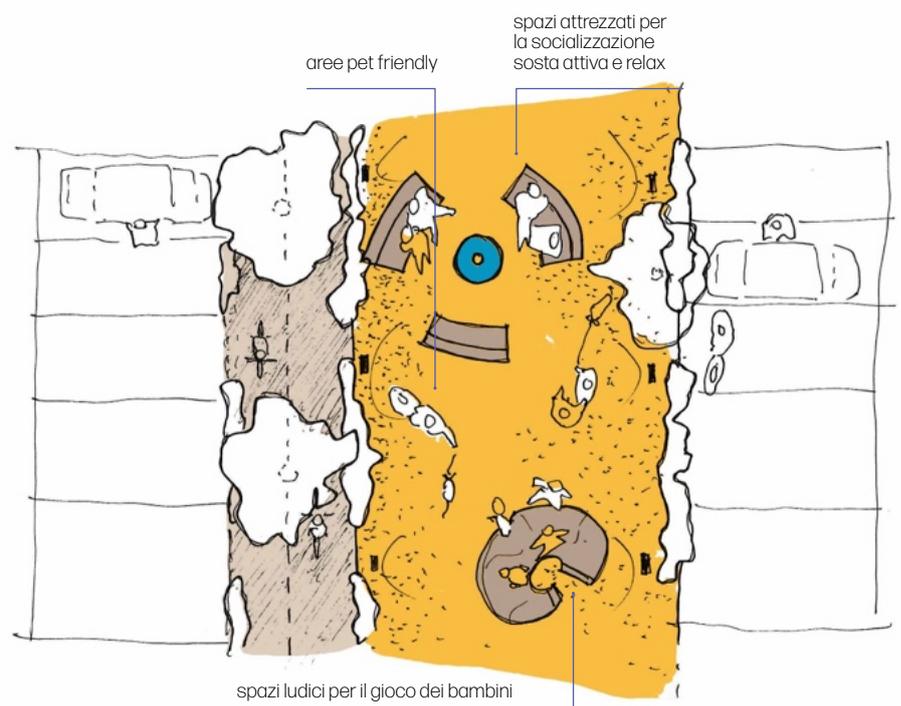
Evitare l'impianto di alberi da frutto o resinosi

Minimizzare le differenze di quota

Prevedere aiuole rain garden o per l'accumulo dell'acqua



Valognes | foto di Nicoletta Setola



riqualificare gli spazi urbani degradati

spazi di sosta verdi dotati di arredi e attrezzature per la relazione spontanea, il rilassamento

piccoli giardini "tascabili" per tutti i cittadini

essenze vegetali ed elementi naturali che stimolano un'esperienza sensoriale immersiva stimolante e distraente dallo stress urbano

segnalazione grafica del pocket park



SCHEDA A16

Pocket park

I pocket park si caratterizzano per essere piccole aree verdi distribuite all'interno del tessuto urbano, spazi aperti fruibili e riqualificati al servizio degli abitanti del quartiere. Il punto di forza di questi "giardini tascabili" risiede proprio nelle loro dimensioni contenute e, di conseguenza, nella versatilità applicativa di queste soluzioni progettuali: possono infatti essere collocati lungo una via, in piccoli slarghi o in zone pedonali e rappresentano una valida strategia per la riqualificazione di aree degradate in stato di abbandono e di zone residuali prive di connotazione. La realizzazione di una rete di "step verdi", che si snodano all'interno dello spazio urbano e che al contempo mettono in relazione aree verdi di maggiori dimensioni, come parchi e giardini, incrementa la biodiversità urbana, migliora la permeabilità dei suoli e promuove l'utilizzo degli spazi aperti da parte della popolazione. La possibilità di collocare questi spazi vicino alle zone residenziali o ai luoghi di lavoro e di essere quindi facilmente raggiungibili a piedi, li rende punti strategici per accogliere le attività legate alla vita quotidiana del quartiere. Possono ad esempio ospitare parchi gioco, aree per la sosta e il relax, attività ricreative temporanee e le attività degli esercizi commerciali di vicinato.

Il coinvolgimento degli abitanti alla realizzazione e alla manutenzione di questi spazi, contribuisce a sviluppare il senso di appartenenza dei luoghi, stimola la socializzazione e migliora le prospettive di successo a lungo termine di questi progetti. (per maggiori approfondimenti si veda il testo "Piccoli Spazi Urbani" a cura di A. Lauria)

→ [CFR. QUADERNO 2](#)

[strategia 1_azione 1,2,4 / strategia 2_azione 2 / strategia 3_azione 1,2,3 / strategia 5_azione 2](#)



Firenze | foto di Antonio Capestro

PRODOTTI DI ARREDO URBANO

P1 | Dialogo e socializzazione

P2 | Condivisione e convivialità

P3 | Incontro e scambio diffuso

P4 | Stimolazione sensoriale e biodiversità

P5 | Verde urbano attivo e condiviso

P6 | Stimolazione sensoriale e soundscaping

P7 | Techlash

P10 | Pause e attese attive

P12 | Attività fisica e attrattività

ELEMENTI DEL PAESAGGIO

Riqualificare piccoli spazi urbani degradati o inutilizzati dandogli una funzione e rendendoli attrattivi

Inserire arredi per la sosta e vasche per la vegetazione erbacea ed arbustiva



Firenze | foto di Claudia Mezzapesa, memoscape

EDIFICI E SPAZI URBANI

Requisiti fondamentali

pavimentazione attiva dedicata

piacevolezza estetica e integrazione con il contesto

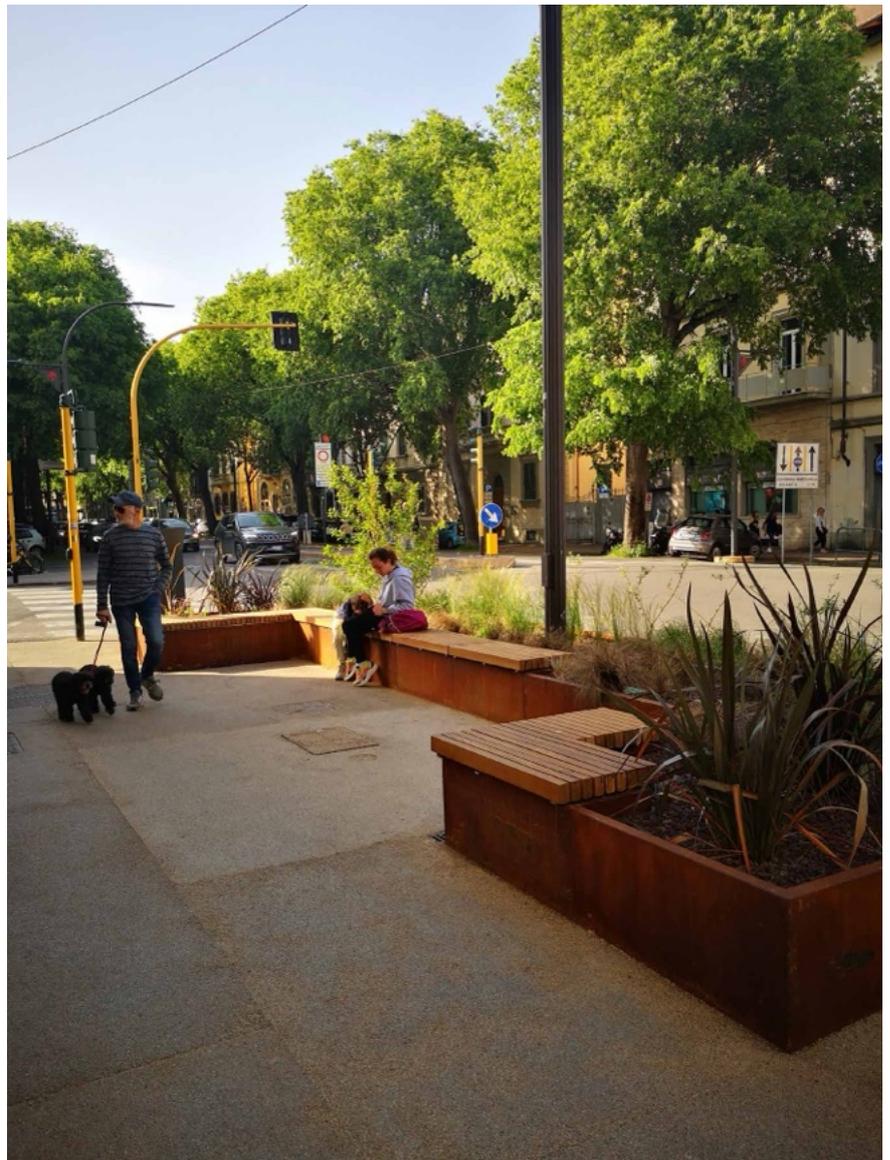
vegetazione attrattiva per stimolare interazione con natura

illuminazione dedicata

Requisiti opzionali

stimoli divertenti e accattivanti

servizi accessori (bagni, fontanello, coperture)



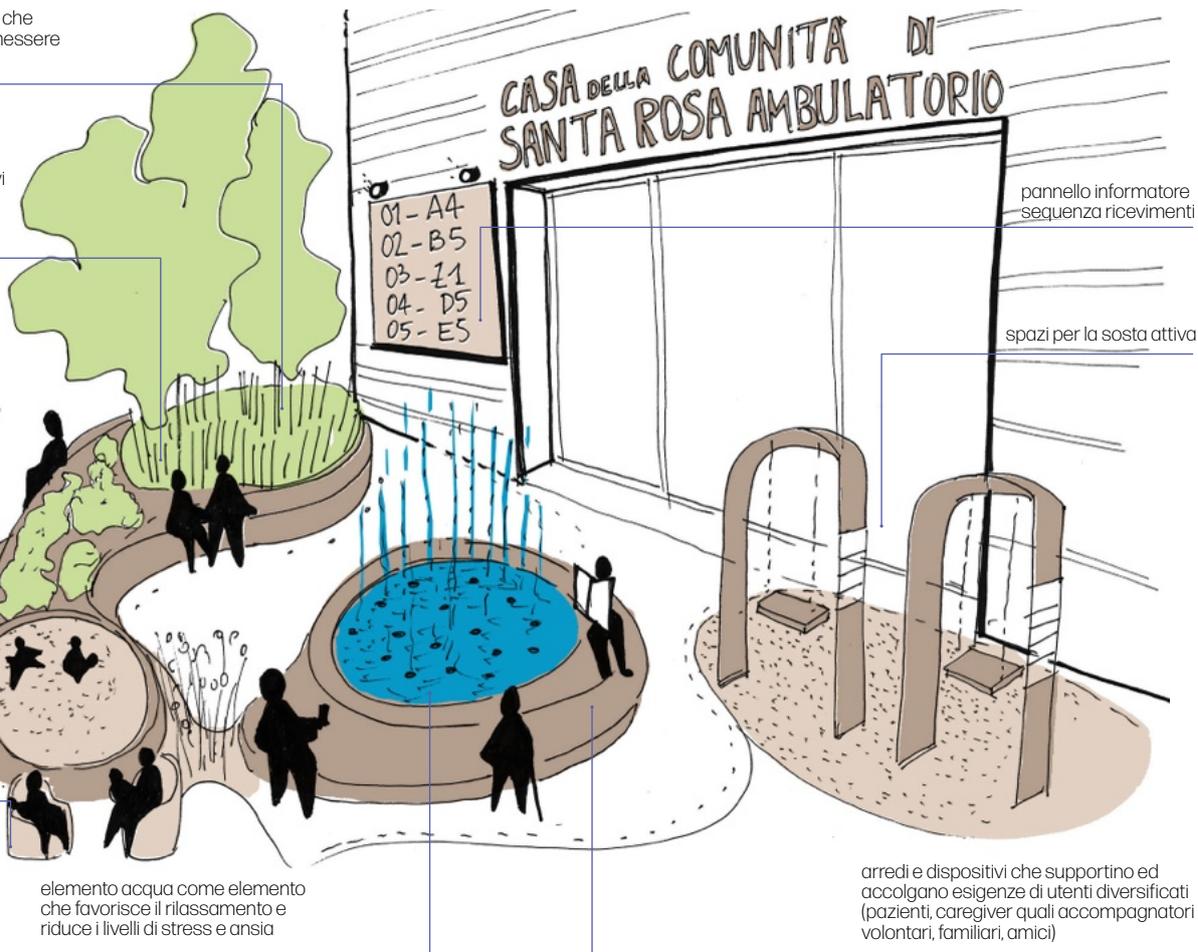
Firenze | foto di Claudia Mezzapesa, memoscape

elementi naturali che stimolano un benessere multisensoriale

spazi e dispositivi che supportino socializzazione spontanea

spazi e dispositivi che supportino introspezione e privacy

spazi per l'allattamento sano



elemento acqua come elemento che favorisce il rilassamento e riduce i livelli di stress e ansia

arredi e dispositivi che supportino ed accolgano esigenze di utenti diversificati (pazienti, caregiver quali accompagnatori volontari, familiari, amici)



SCHEDA A17

Spazi attesa della CdC

Gli spazi dell'attesa di ambulatorio o di altri servizi interni alla Casa della Comunità sono luoghi dove gli utenti possono dover trascorrere anche molto tempo, spesso in uno stato d'animo di ansia e preoccupazione. I pazienti spesso sono accompagnati da altre persone, familiari, amici, accompagnatori, volontari. Per questo è opportuno che gli spazi di attesa siano dislocati anche in spazi esterni, in prossimità della Casa della Comunità, dove vi possa essere un controllo visivo diretto delle tempistiche relative alla prestazione per cui le persone sono in attesa, ma allo stesso tempo consenta momenti di distrazione e rilassamento. Questo processo può essere favorito dalla presenza di elementi naturali, quali vegetazione, alberature, acqua ed altri elementi naturali che favoriscono la stimolazione multisensoriale. Oltre alla protezione ed intimità rispetto al contesto urbano circostante è importante che questi spazi siano molto curati sotto l'aspetto della piacevolezza estetica, dell'accoglienza e della flessibilità per accogliere utenti con esigenze diverse, che supportino sia attività di socializzazione spontanea, sia esigenze di introspezione e privacy. Anche in questi spazi possono essere inseriti dispositivi per la sosta attiva [cfr. scheda A6] e spazi per l'allattamento sano [cfr. scheda A16].

→ [CFR. QUADERNO 2](#)

[strategia 1_azione 1,2,4 / strategia 3_azione 3 /](#)
[strategia 4_azione 1,2,3 / strategia 5_azione 2](#)



PRODOTTI DI ARREDO URBANO

P7 | Techlash

P9 | Wayfinding intelligente

P10 | Pause e attese attive

P13 | Supporto alla mobilità attiva

DICEMBRE



MARZO



GIUGNO



SETTEMBRE



Studio delle ombre e soleggiamento degli spazi esterni

ELEMENTI DEL PAESAGGIO

Inserire arredi per la sosta e vasche per la vegetazione erbacea ed arbustiva



EDIFICI E SPAZI URBANI

Requisiti fondamentali

pavimentazione attiva dedicata

presenza di arredi che valorizzano la diversità

piacevolezza estetica

elementi naturali, vegetativi per favorire rilassamento, distrazione

elemento acqua per ridurre i livelli di stress e ansia

elemento di protezione (loggia, pensilina)

Requisiti opzionali

servizi ed eventi dedicati a promozione attività fisica

prossimità servizi e attività

riconoscibilità e visibilità

spazi per allattamento sano

spazi per la sosta attiva



Tesi di Laurea "Gli spazi esterni nei presidi sanitari: il caso della Casadella Salute Le Piagge" | Marta Cappelli

elementi naturali che stimolano il senso olfattivo

elementi naturali quali vegetazione, acqua, essenze che attraggono certe specie animali quali ad esempio le farfalle o determinati uccelli, hanno capacità curative e rigenerative

percorsi dedicati al barefooting, l'esperienza di camminare scalzi sull'erba o su superfici naturali diverse potenzia la riconnessione con la natura e fa prendere coscienza della capacità propriocettiva e dell'equilibrio

elementi naturali che stimolano il senso uditivo

elementi naturali che stimolano il senso del gusto

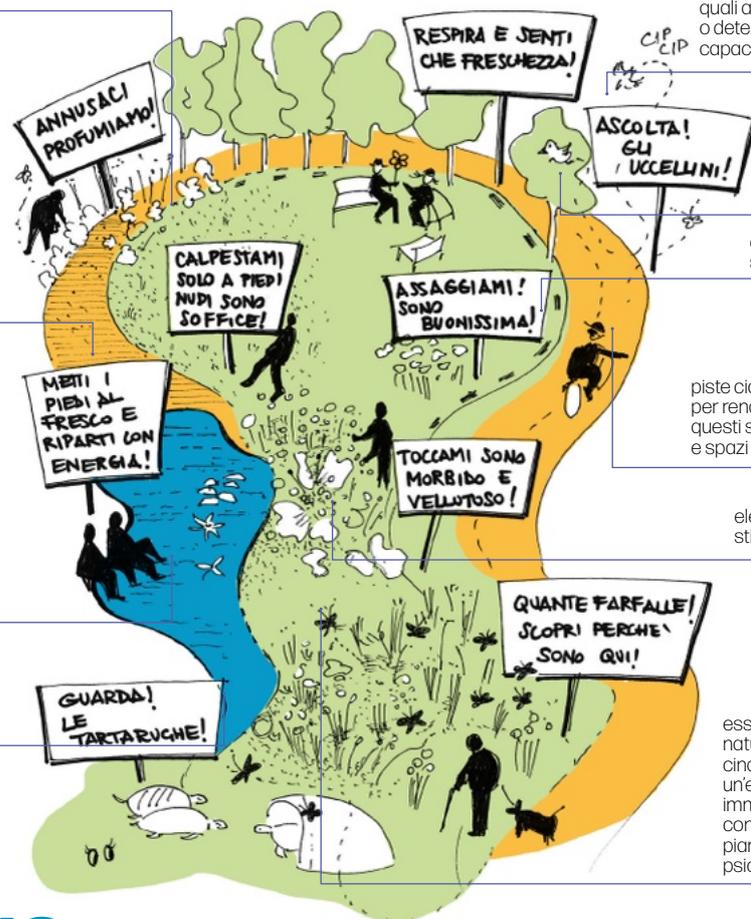
piste ciclabili e percorsi pedonali per rendere maggiormente fruibili questi spazi in un network di luoghi e spazi del quartiere sano

elemento acqua come parte integrante del parco da vivere e sperimentare

elementi naturali che stimolano il senso tattile

elementi naturali che stimolano la vista ed esperienze sensoriali percettive a 360 gradi

essenze vegetali ed elementi naturali che stimolano i cinque sensi e consentono un'esperienza sensoriale immersiva nel mondo naturale con conseguenti benefici sul piano emotivo, fisico, psicologico e rigenerativo



SCHEDA A18 Spazi verdi

Gli spazi verdi, che insieme ai percorsi verdi costituiscono uno strumento importante per la rigenerazione e riqualificazione degli spazi urbani, anche degradati, hanno un valore sia per il miglioramento delle condizioni di vita e di salute degli abitanti sia per l'ambiente e l'ecosistema. Attraverso un impiego mirato delle essenze vegetali, arboree e degli elementi naturali, quali ad es. l'elemento acqua, si possono implementare la biodiversità con importanti benefici sul sistema ambientale locale, ma anche la salute fisica mentale e psicologica degli abitanti. Questi infatti, attraverso l'accesso diretto ad elementi naturali in forma pervasiva, possono godere di esperienze multisensoriali, favorite da accorgimenti di materiali, forme e colori che stimolano i sensi e sperimentare il contatto diretto con materiali naturali che fanno parte di contesti naturali come boschi, ruscelli, giardini tematici, laghetti, stagni, rocce, e quanto altro può essere inserito in uno spazio verde sia esso piccolo o grande. La scelta degli elementi naturali dovrà tenere conto del contesto ambientale e urbano affinché sia ben inserito ed abbia buone possibilità di vita e arricchimento nel tempo. Oltre a favorire benessere in termini rigenerativi, curativi e di rilassamento, lo spazio verde diventa un luogo di divertimento altro, dove l'attrazione non è il caos, il rumore o la vendita di qualcosa ma è l'esperienza diretta con qualcosa che in città siamo ormai disabituati a vedere e sperimentare: la natura. L'attrattiva degli stimoli naturali, dei dispositivi e degli eventuali arredi è quindi un fattore chiave per la buona riuscita del progetto e perchè venga vissuto da tutti.

→ [CFR. QUADERNO 2](#)

[strategia 1_azione 1,2,3,4](#) / [strategia 2_azione 2](#) / [strategia 3_azione 1,2,3](#) / [strategia 4_azione 3](#) / [strategia 5_azione 1,2,3](#)



Bangkok | foto di Nicoletta Setola

PRODOTTI DI ARREDO URBANO

P4 | Stimolazione sensoriale e biodiversità

P5 | Verde urbano attivo e condiviso

P6 | Stimolazione sensoriale e soundscaping

P7 | Techlash



Helsinki | foto di Elena Bellini

ELEMENTI DEL PAESAGGIO

Disegnare spazi tramite l'accostamento di specie arboree, arbustive ed erbacee

Inserire specie vegetali che stimolino i cinque sensi

Creare consociazioni vegetali accattivanti e riconoscibili

Progettare aree verdi ad alta naturalità

Considerare sempre il contesto durante la progettazione di un'area verde e durante la scelta delle specie vegetali

EDIFICI E SPAZI URBANI

Requisiti fondamentali

varie tipologie di verde

presenza di alberi

flessibilità e attrezzabilità

arredo per il riposo per tutti

aree pet friendly

fruibilità in diverse stagioni

biodiversità

presenza di arredi che valorizzano la diversità

arredi urbani attrattivi e stimolanti

piacevolezza estetica e integrazione con il contesto

pavimentazione attiva dedicata

aree per l'igiene pubblica

Requisiti opzionali

arredo urbano integrato con il contesto

percorsi/attrezzature per lo sport

illuminazione dedicata

capacità di innescare salute

spazi, servizi ed eventi dedicati a promozione attività fisica

aree sicure rimessa mezzi leggeri

servizi accessori (bagni, fontanello, coperture)

opere d'arte naturalistiche



Portsmouth | foto di Sabrina Borgianni



Finito di stampare da
Officine Grafiche Francesco Giannini & Figli s.p.a. | Napoli
per conto di
didapress
Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Firenze
2024

ISBN 978-88-333-8238-8



9 788833 382388 >



Quartieri Sani
HUB

**LE
C
C**